



VERBALE DI SEDUTA n. 5 (2014)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **27** del mese di **giugno** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A.Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, , previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Luciano PORRO - **SINDACO**

2. Augusto AIROLDI

3. Nicola GILARDONI

4. Antonio BARBA

5. Francesca VENTURA

6. Mauro LATTUADA

7. Simone GALLI

8. Stefano GIUSTO

9. Lazzaro (Rino) CATANEO

10. Oriella STAMERRA

11. Massimo CAIMI

12. Giorgio POZZI

13. Michele LEONELLO

14. Alfonso ATTARDO

15. Bruno PEZZELLA

16. Stefano SPORTELLI

17. Paolo SALA

18. Mario PALEARDI

19. Anna CINELLI

20. Vittorio VENNARI

21. Elena RAIMONDI

22. Enzo VOLONTE'

23. Luca DE MARCO

24. Paolo STRANO

25. Lorenzo AZZI

26. Angelo VERONESI

27. Raffaele FAGIOLI

28. Claudio SALA

29. Davide BORGHI

30. Pierluigi GILLI

31. Pierluigi BENDINI

PRESIDENTE del Consiglio Augusto Airoidi

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Giuseppe Nigro, Valeria Valioni, Cecilia Cavaterra.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 21

**ASSENTI : Ventura - Leonello (congedo)- Raimondi – Volontè- Vennari -
De Marco - Veronesi- Sala Claudio - Fagioli- Gilli.**

Entrano in aula i consiglieri: Ventura,Vennari,Gilli, De Marco e Veronesi. **Presenti n. 26**
Entra l'assessore Roberto Barin.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede con il seguente programma:

- ore **20.30** Relazione dell'Assessore alle Risorse Economiche – dott. Mario Santo sul Rendiconto del Comune relativo alla gestione esercizio 2013;
- ore **21.00** **SEDUTA APERTA** al pubblico;
- ore **22.00** **SEDUTA DELIBERATIVA** per la trattazione dei seguenti argomenti:

1 – Delibera n. 40

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

2 – Delibera n. 41

Approvazione del Rendiconto del Comune relativo alla gestione esercizio 2013.

3 - Delibera n. 42

Relazione del Presidente della Saronno Servizi s.p.a. .

Si allontanano i consiglieri Bendini,Gilli e Vennari. **Presenti n. 23**

4 - Delibera n. 43

Ratifica delibera di G.C. n. 84 del 28.4.2014 avente all'oggetto:" Interventi per il lavoro (SIL) – variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2014 – 1° provvedimento".

Si allontana il consigliere Strano. **Presenti n. 22**

5 – Delibera n. 44

Ratifica delibera di G.C. n. 121 del 12.6.2014 avente all'oggetto: " Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2014 – 2° provvedimento".

Si allontana il consigliere De Marco e rientra il consigliere Strano. **Presenti n. 22**

6 - Delibera n. 45

Riconferma degli organismi collegiali ai sensi dell'art. 96 del D.lgs. 267/2000.

7 - Delibera n. 46

Rinnovo convenzione di Segreteria Generale tra i Comuni di Saronno e Solbiate Olona.

Rientra il consigliere Gilli. **Presenti n. 23**

8 – Delibera n. 47

Art. 34 comma 20 e 21- D.L. 179/2012, convertito con L. 221 del 17.12.2012 e successive modifiche. Approvazione relazione per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica: Determinazioni conseguenti.

Si allontanano i consiglieri Strano e Gilli. **Presenti. 21**

9 – Delibera n. 48

Regolamento dei criteri e modalità per la concessione di contributi a persone , Enti Pubblici o privati ex art. 12 L. 7.8.90 n. 241 – Approvazione modifiche.

La seduta termina alle ore 01.15

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 27 GIUGNO 2014

(Inno Nazionale)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a tutti e buonasera. Do la parola al Dottor Bottari, il Segretario Generale, per la verifica del numero legale, comunicando che risulta congedato il Consigliere Lionello.

Prego, Dottor Bottari.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Dottor Bottari. Sono presenti 20 Consiglieri Comunali più il Sindaco. Il Consiglio ha quindi il numero legale, possiamo aprire la seduta di questa sera.

Salutiamo anche tutti i cittadini che ci seguono tramite il consueto collegamento garantito da Radiorizzonti.

Questa sera abbiamo una modalità del Consiglio Comunale che prevede anche una parte aperta perché abbiamo al primo punto la relazione dell'Assessore alle Risorse Economiche, Dottor Mario Santo, sul Rendiconto del Comune relativo all'anno 2013 e su questo punto - dopo la relazione dell'Assessore Santo - sarà possibile, per i cittadini che lo desiderano, chiedere la parola per intervenire.

Allora io darei subito, se il Sindaco non ha comunicazioni da fare, la parola all'Assessore Santo, mentre poi cedo il mio ... in modo che possa essere attivata la presentazione delle slide.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della Libertà - Forza Italia)

Posso? Mozione d'ordine, posso chiedere una cosa?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego, Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della Libertà - Forza Italia)

Grazie, signor Presidente. Prima di cominciare volevo chiederle se si può proporre al Consiglio Comunale un minuto di silenzio per la dipartita di Giancarlo D'Agostino, che è stato Assessore qui al Comune di Saronno dal '65 al '70, è stato Vice Presidente del CdA dell'Ospedale, è stato poi Vice Presidente dell'USL. Quindi, essendo un Amministratore, come da Statuto e come da Regolamento, volevo chiedere - se lei ritiene - di proporre un minuto di silenzio. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Accolgo sicuramente la richiesta del Consigliere Azzi e cedo la parola al Sindaco. Seguirà poi il minuto di silenzio. Prego, Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco - Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Sì, senz'altro accogliamo questa proposta anche perché, come già è avvenuto in settimana da parte dell'Amministrazione Comunale, in particolare da parte dell'Assessore Giuseppe Nigro, ci sono state parole a riguardo per ricordare il nostro concittadino Giancarlo D'Agostino, che da qualche tempo era anche ricoverato presso una casa di riposo.

Giancarlo D'Agostino è stato negli anni '60 Assessore e Consigliere Comunale di primo piano, non solo nella nostra città, ma ha anche svolto un servizio presso la Provincia di Varese, poi con i panificatori, con l'ANPI.

Credo che sia da parte nostra doveroso, quindi come gesto di stima, di ricordo di una persona che ha servito la nostra città, che ha servito la nostra Costituzione, la nostra democrazia.

Quindi grazie Lorenzo per questa richiesta. Prego.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ci alziamo.

(Segue un minuto di silenzio)

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27.06.2014

DELIBERA N. 41 CC DEL 27.06.2014

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto del Comune relativo alla gestione esercizio 2013 (Illustrazione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Consiglio per questo minuto di raccoglimento. Do la parola all'Assessore Santo per l'illustrazione di questo punto. Prego, Assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Avvalendomi di slide, presenterò brevemente i dati salienti del risultato economico del 2013 del nostro Comune.

La prima tabella sintetizza i dati delle entrate e delle spese, e il risultato, confrontando il 2013 con il 2012. L'ultima riga evidenzia un avanzo netto di 268.000 Euro. Che cosa vuol dire? Vuol dire che abbiamo avuto un risultato che ci ha consentito di pagare gli ammortamenti delle quote del capitale dei mutui dell'anno e, a valle di questo pagamento, ci sono ancora 268.000 Euro di avanzo disponibile.

Voi ricordate che l'obiettivo dell'Amministrazione è sempre stato, fin dal 2010, quello di realizzare l'equilibrio del bilancio corrente senza oneri di urbanizzazione. Questo obiettivo è perseguito per riportare a una situazione di normalità la gestione dell'Amministrazione Comunale.

Nel 2013, e qui nella tabella sono indicati i dati, si è realizzata anche un'operazione di tipo straordinario, cioè vi ricorderete che abbiamo deciso di anticipare nell'anno il pagamento di mutui vicini alla scadenza - mancavano un paio d'anni alla scadenza - per complessivi 910.000 Euro.

L'operazione è stata finanziata in parte con risorse del 2012, l'avanzo di amministrazione del 2012, ed in parte utilizzando oneri di urbanizzazione del 2013. Sembrerebbe una contraddizione rispetto a quanto detto un momento fa, cioè che non si intendono utilizzare oneri di urbanizzazione per finanziare il bilancio corrente, ma in questo caso non finanziamo le spese correnti, ma anticipiamo l'estinzione di un finanziamento in conto capitale.

Se infatti noi passiamo alla tabella 2, abbiamo lo stesso tipo di prospetto, cioè il confronto del 2013 con il 2012, vediamo che il risultato è sempre 268.000. Cosa è successo? Abbiamo tolto tra le entrate 905.000 Euro circa, che sono i 450.000 Euro dell'avanzo di amministrazione del 2012 e 455.000 - mi pare - di oneri di urbanizzazione che andavano a coprire 905.000 Euro di mutuo anticipato per l'estinzione.

Quindi, la tabella 2 fa vedere in maniera più chiara che il 2013 ottiene il risultato dell'equilibrio di bilancio, sostanziale equilibrio, meglio, un pochino meglio dell'equilibrio, senza utilizzare gli oneri di urbanizzazione.

Se passiamo al grafico che c'è dopo, ecco il grafico n. 1, ha il significato di evidenziare - in maniera appunto grafica - l'andamento del risultato di gestione a partire sostanzialmente dal 2010, l'anno che ci interessa.

Nel 2010, a metà anno, quando noi abbiamo iniziato, si prevedeva una perdita consistente della parte corrente del bilancio, che poi è stata più contenuta a fine anno, da 1.300.000 mi pare che siamo riusciti a portarla a 600.000, e da allora i risultati sono migliorati progressivamente ed oggi, appunto, siamo al 31/12/2013 con un avanzo netto, al netto anche del rimborso delle quote di ammortamento dei mutui di 270.000, 268.000.

Passiamo ad altro. La tabella 3 dà un dettaglio, a colpo d'occhio, sull'elenco delle entrate. Le entrate sono state 317.000 Euro in più rispetto all'anno precedente. Il dato che interessa forse osservare un po' da vicino è quello dell'ICI/IMU, IMU meglio più che ICI, e vediamo che nel 2013 noi abbiamo accertato 9.800.000 Euro. In realtà in quella cifra è compresa anche l'IMU sull'abitazione principale che all'inizio del 2013, quando abbiamo fatto il bilancio di previsione, avevamo iscritto per 2.800.000 circa e che poi, in corso d'anno, per iniziativa di alcune forze politiche, non è stata pagata dai cittadini ma lo Stato si è impegnato, allora, a rimborsarla direttamente, quindi con esborso a carico del bilancio pubblico statale, a favore del Comune. La cifra in questione è di

2.600.000, poco più 2.620.000, oltre ulteriori 200.000 Euro che corrispondono alla quota della cosiddetta Mini IMU. Vi ricorderete che l'avventura dell'incasso di questo importo complessivo di 2.800.000 è stata piuttosto agitata, la Mini IMU è stata decisa all'ultimo minuto, mi pare tra fine dicembre e inizio gennaio del 2014, e ha comportato anche qualche problema, qualche disagio per i cittadini.

Passiamo alla parte successiva. La tabella 4 dà invece un colpo d'occhio sulle spese correnti. Le spese qui sono organizzate - come si dice in gergo tecnico - per natura, cioè tenendo conto della natura di ognuna della spesa che è elencata. Anche qui vediamo che rispetto al 2012 sostanzialmente il totale è rimasto invariato. Naturalmente l'invarianza non vuol dire che non si siano fatte operazioni di riduzione, di razionalizzazione di costi anche nel 2013, vuol dire invece che anche nel 2013 ci sono componenti di costo della gestione corrente dell'Amministrazione che sono andate in incremento. In questi anni le cosiddette utilities, i servizi di cui si avvale l'Amministrazione hanno avuto un andamento crescente in fatto di costo per l'Amministrazione, comunque il totale delle spese fra il 2012 e il 2013 è più o meno lo stesso. Spicca però una voce che è quella del "personale" che - come vedete - ha avuto un calo, da un anno all'altro, dell'8% o poco più. Questo risultato che è molto importante è dovuto a due ragioni: una quantitativa diciamo, l'organico si è andato riducendo sia per un'opera di razionalizzazione condotta dal settore del personale e sia per la normativa che impedisce di assumere personale nuovo nella stessa misura in cui va via personale già in organico; e poi credo che ci sia stata anche un'opera di razionalizzazione della spesa relativa al personale che quindi ha portato a questo risultato.

Andiamo avanti. Questo punto è la tabella 5, è un tentativo di mettere a confronto l'andamento delle voci di entrata nel tempo, nei quattro anni che noi prendiamo in esame e che coincidono con la nostra gestione amministrativa. Qui si vede come le entrate tributarie hanno avuto un andamento oscillante che è legato alle modifiche continuative che sono intervenute nelle norme e che hanno obbligato i Comuni a sostituire entrate che apparivano in bilancio sotto la voce "trasferimenti" con entrate che sono oggi invece rilevate sotto la voce "tributi". Naturalmente questo non vuol dire che l'Amministrazione Comunale ha aumentato le tasse a carico dei cittadini o quantomeno non ha aumentato le tasse nella misura in cui sembrerebbe che questo sia avvenuto guardando le cifre, così, da una prima lettura. E' avvenuto invece che l'Amministrazione Centrale dello Stato,

avendo necessità di incassare risorse finanziarie per esigenze nazionali, ha interrotto i trasferimenti che tradizionalmente faceva a favore dei Comuni.

Che cosa sono i trasferimenti? Che cosa erano? I trasferimenti erano le quote di IRPEF, per esempio, che incassate dallo Stato poi venivano girate in una certa percentuale ad ogni Comune, cioè ogni Comune di questo Paese aveva diritto ad avere una piccola percentuale sul gettito IRPEF nazionale e questi valori nei bilanci dei Comuni appaiono - apparivano più che appaiono - alla voce "trasferimenti".

Ora il programma del Governo è di azzerare i trasferimenti, azzerare i trasferimenti e sostituirli con nuovi tributi che sono incassati dai Comuni ma il gettito è in parte a sostituzione dei trasferimenti che non vengono più dati ai Comuni e la parte residua allo Stato. Per dare un'idea nel 2009 l'ICI pagata dai cittadini saronnesi mi pare che quotasse in 4.910.000 Euro, l'IMU che ha sostituito l'ICI quota - come avete visto - a 9.700.000, l'anno prima quotava quasi 10.000.000, insomma qualcosa in più.

Non vuol dire che il Comune ha incassato quasi 10.000.000 quando ne incassava l'anno prima 5.000.000, vuol dire che il Comune ha incassato i suoi 5.000.000 che si chiamano IMU e ha dato 5.000.000 allo Stato per conto del quale è stato effettuato l'incasso. Se noi andiamo a vedere in questo gioco di scambio tra trasferimenti e tributi cosa è successo poi a carico del Comune, lo vediamo - così, a grandi linee - dalle prime due righe di questa tabella, dove le entrate tributarie aumentano di 2.400.000 e i trasferimenti diminuiscono di 2.900.000. Complessivamente poi, invece, le spese correnti - sempre nominali i dati - diminuiscono dal 2010 al 2013 di 1.300.000/1.400.000. Anche qui va precisato che non è che in quattro anni si sia ridotta la spesa dell'Amministrazione esclusivamente di 1.400.000, ben di più, ma questo saldo tiene conto del fatto che una serie di voci di spesa, per dire l'illuminazione, per dire l'Econord che è aumentato da solo di 1.000.000 da un anno all'altro, sono dentro come aumenti. Quindi, il saldo di movimenti positivi e negativi dà, nonostante tutto, -1.400.000 di spese nel bilancio corrente del Comune, che credo sia un indice dello sforzo che l'Amministrazione ha fatto di riportare ad una condizione di normalità gestionale il bilancio corrente senza penalizzare, nei limiti del possibile, l'erogazione dei servizi alla città.

Tabella 6. Passando agli investimenti è chiaro che faccio un accenno rapidissimo, noi vediamo che la previsione è - come è già accaduto in altri anni - una cifra consistente, 9.600.000/9.700.000 di entrate, dove nei

9.700.000 ci sono anche entrate per 2.700.000 di mutui che poi, in realtà, non si sono fatti. Quindi diciamo che le entrate ragionevolmente previste per noi erano circa 7.000.000. A fronte di questi 7.000.000 di entrate che noi immaginavamo di poter impegnare per altrettanti investimenti nell'anno, noi ne abbiamo impegnati 4.500.000. Naturalmente questo si spiega in due modi, cioè ci sono due ragioni di fondo che spiegano questa situazione: la prima è che - come già in altre occasioni era stato osservato da qualche Consigliere della Maggioranza - quando si fa il Piano degli Investimenti si deve elencare una serie di investimenti che hanno alta priorità e naturalmente si conta poi che in corso d'anno le risorse finanziarie arrivino nella misura che ci si attende, che si spera, e non sempre è così. Il secondo ragionamento invece che spiega questa differenza è che le manovre di tagli condotte in questi anni dallo Stato Centrale hanno inciso in maniera pesante proprio sugli investimenti possibili per i Comuni.

La Corte dei Conti, nella relazione che ha fatto il 4 di giugno 2014, diceva appunto in proposito che "il contributo richiesto ai Comuni per il risanamento dei Conti pubblici non è più sostenibile, tra gli effetti provocati dalla manovra a carico dei comparti - cioè degli Enti locali - vi è la diminuzione degli investimenti in viabilità, trasporti, scuola, sicurezza, ecc.". Queste sono le parole della relazione della Corte dei Conti.

Nonostante questo, comunque, se passiamo alla tabella 6.1, vediamo che nell'anno si sono impegnate cifre consistenti per una serie di grosse voci di investimento sulle quali poi i singoli Assessori responsabili potranno dare delle indicazioni più precise.

Passiamo alla 7. Per ampliare - come dire - il quadro, l'immagine della situazione del bilancio del Comune, un accenno rapidissimo oltre che agli investimenti, anche alla parte corrente, anche alla situazione debitoria. Come sapete i debiti di un Comune sono di due nature: la prima categoria sono i debiti finanziari, la seconda categoria sono i debiti di funzionamento o di investimento.

Per quanto riguarda i debiti finanziari, in sostanza si tratta di mutui, i mutui - come vedete - nel 2012 erano ancora 13.300.000 Euro e sono arrivati a 10.900.000, poco meno di 11.000.000. La differenza sono circa 2.500.000 e questo non vuol dire che ogni anno noi decurtiamo di 2.500.000 il debito, teniamo presente che per 900.000 Euro c'è stato l'intervento straordinario di cui abbiamo parlato all'inizio. La situazione comunque dell'ammontare dei debiti finanziari è - come dire - positiva, nel senso che se noi

fossimo in grado di stabilizzare su questi livelli il bilancio corrente, così come ci viene presentato in questo momento, è chiaro che si apre la possibilità di ritornare ad aumentare l'indebitamento finanziario, cioè quegli 11.000.000 possono tornare tranquillamente a 12.000.000, avendo il bilancio corrente iniziato a mostrare una capacità di assorbire maggiori quote di ammortamento per i nuovi debiti. Quindi, si riaprirebbe da questo momento in avanti - sempre che supponiamo nel 2014 questa tendenza fosse confermata - la possibilità di una politica di investimenti per recuperare quanto di arretrato noi ci siamo lasciati - noi e chi ci ha preceduto - per quanto riguarda la necessità di opere pubbliche.

Il fondo cassa. Il fondo cassa di per sé non sembrerebbe una roba molto importante da raccontare, ma in tempi in cui i quattrini sono pochi, dire che ci sono o non ci sono in cassa dei soldi serve. Il grafico serve a dare, appunto, l'andamento per immagine di come è la situazione del denaro disponibile alla fine dell'anno per l'Amministrazione. Vedete che nel 2009 era al punto di minimo e poi risale progressivamente fino al 2012, dove ha un picco, e poi scende nel 2013. Questo andamento si spiega con gli effetti del Patto di Stabilità. Nel 2010, nel primo semestre, l'obiettivo da raggiungere con il Patto di Stabilità era di un risultato complessivo di parte corrente, di parte investimenti di -17.000 Euro, cioè perdendo 17.000 Euro nel complesso eravamo giudicati virtuosi, nel senso che eravamo sul sentiero segnato per risalire la china. Dopodiché siamo arrivati a 3.060.000 come risultato, +3.060.000. Nel 2012, siccome il risultato di bilancio complessivo stabilito come obiettivo poi, di fatto, viene in parte utilizzato dal Comune per pagare i suoi debiti finanziari - cioè quando noi rimborsiamo le quote di ammortamento annuale paghiamo, utilizziamo una parte dei fondi che si sono generati nella gestione - e una parte invece per vincolo di legge, come si diceva l'anno scorso, sono lasciati nella Tesoreria del Comune che è stata poi centralizzata presso la Tesoreria Provinciale dello Stato. In poche parole questo vuol dire che lo Stato ha la possibilità di attingere a questi fondi dei Comuni per sue esigenze, e lo ha fatto fino al 2012. Nel 2013 - vi ricordate - il Governo ha deciso di procedere al rimborso del debito pubblico, del debito che lo Stato ha verso le imprese, soprattutto per opere di investimento. Mentre lo Stato per rimborsare i suoi debiti ha fatto un nuovo debito - mi pare che abbia emesso 40 miliardi di nuovo debito pubblico per avere i fondi necessari a estinguere 40 miliardi di debito verso le imprese - ai Comuni, invece, ha concesso i cosiddetti "spazi finanziari". Cosa sono gli "spazi finanziari"?

Si diceva prima che la Tesoreria centralizzata teneva lì vincolate delle somme dei Comuni impedendo ai Comuni di utilizzarle, ma sono somme dei Comuni. Nel 2013 lo Stato ha detto "benissimo, ti tolgo il vincolo, fai pure uso di queste risorse". In che misura? La condizione è stata che il debito verso fornitori di opere pubbliche ai Comuni esistenti in bilancio al 31/12/2012 venisse pagato entro il 2013. Noi l'abbiamo fatto regolarmente e per noi questa somma era poco meno di 1.700.000, che è stato pagato - questo 1.700.000 - entro giugno del 2013. Questo spiega quel picco, quella discesa dal 2012 al 2013.

L'avanzo di amministrazione - l'ho detto l'altro giorno - che sembra un concetto esoterico però, insomma, vuol dire questo: se si parte dal fondo, dai quattrini che ci sono in cassa all'inizio dell'anno, si aggiungono le riscossioni, si tolgono i pagamenti, si ha la cassa, cosa c'è di quattrini alla fine dell'anno. Se a questo importo aggiungiamo i crediti e togliamo i debiti vediamo un dato finale. Se questo dato è positivo è un avanzo di amministrazione e vuol dire che la gestione ha portato nuove risorse, se è negativo vuol dire che è un disavanzo e vuol dire che la gestione ha mangiato risorse. Per noi ha portato buone risorse, la cifra non è enorme ma sono 264.000 Euro.

Si accennava prima un po' alla dinamica del Patto di Stabilità. Il Patto di Stabilità è cresciuto - dicevo prima - dal 2010 al 2013 e il grafico vi dice visivamente come si è mosso e si è mosso in maniera piuttosto ripida, perché passare da -17.000 a 1.700.000 a fine 2010 e poi su su su fino a 3.060.000 è un bel correre.

Tabella n. 9. Ci sono i dati di quel ragionamento che facevamo un secondo fa, cioè quando dicevo che il fondo cassa è stato utilizzato nel 2013 in via straordinaria per pagare quel 1.710.000 Euro di debiti verso imprese che avevano fornito opere pubbliche al Comune e che era iscritto - questo debito - al 31/12/2012. Il Governo ci ha dato uno spazio finanziario, cioè un'autorizzazione a pagare 1.615.000 e noi abbiamo pagato per 1.615.000 più la differenza, che eravamo tranquillamente in condizione di pagare.

Quanto invece alle cifre del Patto di Stabilità, le vediamo riassunte nella tabella 10. Il Patto di Stabilità - come sapete, ormai lo ripetiamo ogni anno - si calcola tenendo conto delle entrate correnti meno le spese correnti, che sono indicate per competenza si dice, cioè si prendono proprio quelle dell'anno, a prescindere dal fatto che ci sia l'incasso effettivo o il pagamento effettivo, ricavi e costi si direbbe in azienda. Per noi il saldo è stato di 1.745.000 Euro, il saldo di parte corrente.

Dopodiché la spending review ci ha in qualche modo richiesto ulteriori 217.000 Euro, per cui è come se fosse stato 1.528.000 Euro. Per la parte investimenti, invece, il ragionamento è che si prendono i quattrini incassati per aver venduto dei cespiti. Se io vendo un immobile del Comune incasso i soldi e allora si prende l'importo incassato - non l'importo che si è pattuito e che casomai si incasserà a babbo morto - meno i pagamenti effettuati quando io pago le opere. La differenza era 308.000, però il Governo ci ha concesso - proprio perché si rimborsavano debiti verso i fornitori di opere pubbliche - una sorta di abbuono per 1.615.000, ci ha dato il famoso "spazio finanziario". In questo modo il saldo complessivo che noi abbiamo realizzato è di 3.452.000 contro un obiettivo che ci eravamo fissati di 2.625.000. Quindi siamo tranquillamente dentro gli spazi previsti.

Nel bilancio corrente sono iscritte anche le risultanze che pervengono dall'attività delle Amministrate e controllate. La Fondazione Teatro ha chiuso il suo bilancio con il solito contributo più una differenza di maggior onere, che è stato completamente speso e che quindi concorre a formare comunque l'avanzo di 268.000 Euro che diciamo.

Per la Saronno Servizi il bilancio non è ancora approvato ufficialmente, so che l'Assemblea era stata convocata per oggi in prima convocazione e per il 16 o 17 di luglio in seconda, e si terrà in luglio per ragioni che spiegherà il Presidente che questa sera è con noi e che, anzi, è disponibile appunto per eventuali necessità da parte del pubblico.

Io avrei chiuso per il momento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Santo per la sua illustrazione sui dati del conto consuntivo 2013. Come illustravo prima, all'inizio di questa seduta, abbiamo adesso parte di seduta dedicata agli interventi dei cittadini, quindi la seduta cosiddetta aperta. Abbiamo un microfono disponibile, chi desiderasse porre domande e fare interventi può chiedere la parola dicendo nome e cognome di modo che poi gli Assessori che devono rispondere possono farlo.

Chi chiede la parola? Il signor Fagioli. Prego, signor Fagioli.

SIG. ELIO FAGIOLI

Buonasera sono Elio Fagioli e sono un cittadino saronnese. Mi rivolgo all'Assessore Santo perché non trovo giusto che la casa data in uso, in comodato d'uso, in uso gratuito ai figli venga considerata come seconda casa. Io direi, visto che c'è tempo entro fine anno per il saldo, di vedere di eliminarla questa ingiustizia, perché come si può considerare seconda casa una casa data in uso gratuito ai propri figli? Ecco, non lo ritengo giusto.

E un'altra cosa, la sicurezza. La sicurezza e la sporcizia che c'è in questa città. Tutti i giorni c'è gente che gira per le strade, anche in centro, a chiedere elemosina, fuori dalle chiese, fuori dai supermercati, all'ingresso delle aree dismesse e c'è tutto sporco. Qui in via Escrivà c'è addirittura ormai un passaggio fatto, da chi vuole entrare, e nessuno controlla. Quindi, obblighiamo i padroni di queste aree dismesse a intervenire oppure che lo faccia il Comune.

Per il momento ho finito. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Fagioli. Altri cittadini chiedono la parola? Prego.

SIG. BAGNALE

Sono Bagnale cittadino saronnese. Volevo suggerire all'Assessore... a beneficio di chi ci ascolta, perché i cittadini presenti purtroppo sono molto pochi, di spiegare alcuni termini che per gli addetti ai lavori sono molto semplici, ma per chi ci ascolta forse non lo sono. Penso per esempio: oneri di urbanizzazione, finanziamenti in conto capitale, patto di stabilità, spending review. Sono tutti termini, ripeto, che per gli addetti ai lavori possono essere molto semplici ma, specie per chi ci ascolta, andrebbero un momentino spiegati. Ecco, solo questo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Ci sono altre richieste? Se non ci sono altri cittadini che chiedono di intervenire, diamo la parola all'Assessore Santo per una prima serie di risposte. Prego, Assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Dunque, Fagioli chiedeva se fosse giusto considerare seconda casa un'abitazione data - il padre, per esempio - al parente, ai figli. Intanto io vorrei ricordare - Fagioli - che la normativa è stabilita dal Governo Centrale e non è modificabile da parte del Comune, il Comune non ha nessunissimo spazio di modifica possibile. Per quanto riguarda comunque le case date in comodato, sempre la Norma nazionale dice che a certe condizioni si applicano delle aliquote agevolate. Al di là di questo, anche se volessimo - e io vorrei tranquillamente - noi non possiamo fare nulla, perché la Norma dello Stato è Norma di Legge e la legge è quella e si deve rispettare. Non è un problema di buona o cattiva...

(Segue intervento fuori microfono)

Si può convenire assieme, cioè lei, io e noi che la cosa può avere più o meno margini di iniquità, può darsi, è possibile, però è così.

Rispondo alle domande poste da Bagnale, mentre invece sulla sicurezza e la sporcizia i miei colleghi diranno loro. Allora, qui è un problema di terminologia, mi rendo conto che è un po' complicata la cosa. Parliamo di oneri di urbanizzazione. Quando un cittadino chiede di poter costruire, ma forse lo può dire meglio di me...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e governo del territorio, Patrimonio)

Sì, grazie Presidente. Gli oneri di urbanizzazione sono quel corrispettivo economico che chi costruisce un edificio deve dare al Comune per contribuire alla sua quota parte di realizzazione delle opere di urbanizzazione. Le opere di urbanizzazione sono suddivise in primarie e secondarie, e costo di costruzione. Le opere primarie sono: le strade, le fognature, tutti servizi a rete; mentre gli altri servizi - le scuole, i servizi sanitari, ecc. ecc. - sono opere di urbanizzazione secondarie. Quindi, anche chi realizza un piccolo intervento e chi lo realizza grande,

quota parte deve corrispondere questa cifra che rientra poi come entrate per il Piano degli Investimenti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Prego, Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Patto di Stabilità, lo dicevo prima, insomma vediamo di spiegarlo in maniera semplice. La premessa è che questo Paese ha un forte debito pubblico, cioè le entrate dello Stato sono molto inferiori rispetto alle uscite e nel tempo si è accumulato un debito che è - come sapete - il 135% del prodotto nazionale lordo, che vuol dire della ricchezza nazionale. Da questo debito bisogna cominciare a rientrare, anche perché siamo tutti collegati in Europa, almeno quelli dei paesi della cosiddetta Eurozona, siamo collegati l'uno all'altro dal fatto che possediamo una moneta in comune che è l'Euro. Avere un debito come quello italiano, mette in pericolo l'esistenza dell'Euro. Allora c'è stato un accordo a livello europeo di cominciare ad avviare un percorso di rientro da questo debito, ogni Stato che si trovasse in questa condizione di indebitamento dovrebbe fare degli sforzi per ridurre il debito, perché - dicevo - l'esistenza del debito mette a rischio la moneta.

Che cosa si è deciso di fare? Che regola ci si è dati? Si è detto: per ridurre un debito uno Stato e quindi anche un Comune, così come farebbe una famiglia, deve semplicemente fare in modo che il bilancio dell'anno - che è fatto da entrate meno uscite, accade così anche in famiglia - sia un bilancio che stia in equilibrio, cioè se entrano 100 Euro ne escano 100 al massimo. Siccome i Comuni italiani partono con una storia alle spalle di squilibri, inizialmente si è detto riducete questo disavanzo, questo fatto che avete entrate 100 e uscite 120, ma poi progressivamente cercate di avere risultati positivi, avete 100 di entrata e spendete 80, e avete quindi 20 di avanzo. Di questo 20 di avanzo, una parte la dovete utilizzare per le esigenze vostre del Comune, ma una parte - e supponiamo la metà - la lasciate a disposizione dello Stato perché utilizzi queste somme per rimborsare il debito di tutti.

Quindi, anche se il bilancio del Comune è un bilancio... fosse un bilancio

brillante, quindi privo di debiti eccessivi, come di fatto sulla parte finanziaria non ha grossi debiti il Comune di Saronno, in ogni caso, essendo un Comune del Paese Italia, deve dare una mano al Paese Italia a ridurre il suo debito e, appunto, in questo modo: avendo dei risultati positivi e una parte del risultato positivo viene messa a disposizione dello Stato.

La spending review. Purtroppo si usano espressioni inglesi quando bisogna dire delle cose spiacevoli, è un'abitudine un po' dei politici. Spending review letteralmente vuol dire "revisione della spesa" e quando in una famiglia si parla di revisionare la spesa, naturalmente vuol dire ridurla. Anche questo discorso è legato al ragionamento di prima. Noi abbiamo un debito che è eccessivo, un debito eccessivo nella misura in cui è presente in Italia porta a lungo andare alla rovina. Allora, per ridurre il debito il Comune deve ridurre, deve insomma arrangiarsi ad ottenere dei risultati positivi di un certo tipo e poi, in genere, deve avviare un processo di analisi delle sue spese approfondite, in modo tale che stabilisca se una spesa è veramente necessaria o se è semplicemente utile, perché tutte le spese di un Comune hanno una loro generica utilità, però in tempi difficili bisogna distinguere tra ciò che è essenziale per garantire la vita istituzionale del Comune e i servizi alla cittadinanza e ciò che ci si poteva permettere legittimamente in tempi migliori e che adesso non possiamo più permetterci. Quindi bisogna fare la revisione della spesa intesa a ridurla.

Finanziamenti in conto capitale. Vuol dire che se il Comune appunto dicevamo prima ha 10.000.000/11.000.000 di mutui e decide che è nella condizione di acquisire, fare un nuovo debito per fare investimenti perché il bilancio glielo consente, va dalla banca e chiede un finanziamento, quel finanziamento se è finalizzato a degli investimenti è in conto capitale, insomma. E' una cosa un po' approssimativa questa che ho detto, ma per dare il concetto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Santo. Non so se l'Assessore Nigro deve intervenire in qualche modo? Prego, Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi ed Orari, Partecipazione alle attività connesse al Progetto Città Metropolitana, Opere Pubbliche e Manutenzione della città)

Brevemente, buonasera a tutti. Bene, in premessa ringrazio il signor Fagioli che mi consente di ricordare che cosa l'Amministrazione Comunale ha fatto in termini di sicurezza nel corso di quest'anno, stante che l'enunciazione del termine in quanto tale - come dire - è di difficile delimitazione, perché sicurezza è davvero tutto e sicurezza nel linguaggio, nel dibattito pubblico è diventata davvero onnicomprensivo di tutti i fenomeni.

Le Amministrazioni pubbliche - come dire - hanno delle competenze e poiché siamo in sede di bilancio consuntivo, io cerco di declinare questo ragionamento tra risorse disponibili e azioni conseguenti in relazione a queste risorse perché, altrimenti, diventa un'impresa insostenibile quella di dare una risposta esaustiva.

Parto da una questione, innanzitutto noi abbiamo revisionato nel corso dell'anno per più volte il modello di organizzazione della Polizia Locale, cercando di ottimizzare le risorse umane e professionali a disposizione, quindi mi piace in questa sede e proprio in sede di consuntivo ringraziare il Comando della Polizia Locale di Saronno, che ha dimostrato grande disponibilità e buona professionalità nel corrispondere alle richieste di flessibilità che di volta in volta si sono dovute adottare in relazione alle situazioni che mutano, perché il fenomeno sicurezza non è un fenomeno statico, va a modificarsi nel corso delle settimane e dei mesi, per cui la riorganizzazione dei turni e la flessibilità dimostrata dal personale è stata veramente importante. Direi che è visibile da parte di tutti i cittadini saronnesi questa presenza sul territorio da parte dei nostri agenti. Certo, non abbiamo un esercito di agenti abbiamo un piccolo numero di agenti che cerchiamo di utilizzare al meglio. Quindi, in tema di consuntivo, mi piace dire che abbiamo utilizzato ottimizzando le risorse.

Dal punto di vista della politica amministrativa, direi che io ritengo essere un buon risultato, ancorché magari può essere apparso - come dire - l'adozione può essere apparsa lenta, ma l'aver adottato il Regolamento di Polizia Urbana, seppure con distinguo e seppure con posizioni magari divergenti, oggi la città di Saronno col nuovo Regolamento di Polizia Urbana ha uno strumento nelle mani del Corpo di Polizia Locale che consente

di intervenire prevenendo quelli che sono i fenomeni che nella sensibilità, nelle consuetudini comuni dei cittadini della nostra città vengono ritenute - come dire - più divergenti, che disturbano di più e quindi anche questo lo ritengo essere un buon risultato.

Dal punto di vista dell'uso delle risorse, ricordo che nel corso dell'anno noi abbiamo nuovamente inaugurato, per dare la percezione di quello che stava accadendo, la sala di comando della Polizia Locale su cui convergono le telecamere, le videocamere che sono in essere in questo momento nella città e che consentono, attraverso le 45 postazioni esistenti, di tenere monitorata una fetta importante del territorio cittadino sia dal punto di vista degli episodi che possono accadere nel raggio visivo di queste telecamere e sia dal punto di vista della situazione della mobilità, della viabilità. Quindi, direi che nel corso di quest'anno sono state fatte cose importanti.

Per evitare che fenomeni ulteriori di degrado possano diventare situazioni patologiche, tutte le politiche pubbliche devono convergere affinché la qualità della vita della nostra città migliori e soprattutto il tema della convivenza civile.

Allora, il tema dell'accattonaggio, tema che non voglio eludere. A questo proposito bisogna ricordare che non esistono nel nostro paese leggi contro l'accattonaggio. A memoria, se non ricordo male, le leggi contro l'accattonaggio furono abolite con la formazione degli Stati moderni, cioè le leggi sull'accattonaggio che erano leggi contro la povertà erano tipiche dell'età moderna, del '500 e del '600, furono abolite proprio con la formazione degli Stati moderni, quando all'interno degli Stati moderni il problema della povertà si incomincia a trattare con le politiche di welfare, con le politiche di assistenza.

Quindi, poiché sul tema dell'assistenza in questa città credo che possiamo vantare ottimi titoli, quando si parla dell'accattonaggio presumo che ci si riferisca a quelle poche unità di persone che sono contabilizzate dal Comando di Polizia Locale e che credo di poter dire che non superano le dita di una mano, che a volte possono essere anche fastidiose, e quindi la direttiva sindacale fornita agli agenti di Polizia Locale è che quando ci dovessero essere manifestazioni di disturbo del cittadino e quindi un uso - come dire - mistificante della povertà e quindi richiesta di soldi, in questo caso gli agenti di Polizia Locale possono intervenire perché c'è un disturbo al singolo cittadino.

Quindi direi che questo tema, che è un tema molto delicato, perché il tema

della povertà è il tema della povertà e va trattato con la dovuta delicatezza. Credo che questa Amministrazione lo stia facendo, cioè lo stia facendo dando indicazioni alle risorse professionali di cui disponiamo - cioè la Polizia Locale - di tutelare tutti i cittadini saronnesi, la loro serenità per quanto è possibile e, nello stesso tempo, di essere delicati e umani nei confronti di chi è palesemente un diseredato.

Per cui, per quanto personalmente mi riguarda, credo che la città possa essere... menare vanto del modo in cui stiamo affrontando questa questione. Certo è che gli imprevisti, fenomeni di violenza, le questioni imprevedibili fanno parte delle vicende umane e per queste questioni imprevedibili non siamo attrezzati, possiamo solo cercare di fare della buona programmazione di politiche pubbliche per prevenire fenomeni di degrado.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro. Assessore Barin, prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore all'Ambiente e sistema della mobilità, Servizi di pubblica utilità e Fonti di energie rinnovabili)

Buonasera. Volevo rispondere rispetto al tema sporcizia che è stato avanzato dal signor Fagioli. Allora, intanto il tema sporcizia cosiddetto che poi, va bene, il termine ufficiale sarebbe littering ovvero l'abbandono dei rifiuti un po' ovunque, dipende essenzialmente da tre elementi e si può affrontare con tre visioni diverse: innanzitutto c'è da pensare che se ci sono effettivamente rifiuti per la città è perché qualcuno li sta buttando a terra, quindi l'elemento - diciamo - culturale rispetto alla popolazione, ai giovani o ai meno giovani è importante perché è importante effettivamente ricordare che, anche se non c'è un cestino a pochi metri o esattamente davanti alla persona, questo non ha il diritto di lasciare a terra quello che ha in mano, il rifiuto che sta producendo. Quindi questo elemento è essenziale.

Un altro momento importante è lavorare anche molto con i giovani, quindi cercare di andare nelle scuole, fare un lavoro possibilmente meticoloso, ricordando appunto che quello che poi viene lasciato a terra, oltre ad avere dei tempi di degrado, di smaltimento naturale generalmente molto, molto lungo, è comunque un fatto che poi effettivamente si riflette sulla

vivibilità della città.

Il terzo punto - e non è un caso che sia il terzo punto - è proprio la raccolta, cioè il cercare di tenere sotto osservazione il meglio possibile la città, in modo tale da poter garantire che in caso appunto di fenomeni di abbandono rifiuti ci sia nel più breve tempo possibile la raccolta.

L'anno scorso abbiamo iniziato un bellissimo progetto con il Teatro, con la collaborazione del Teatro che ha lavorato essenzialmente sui primi due punti di cui si è parlato, ovvero una bella campagna di manifesti che avete tutti visto, abbastanza direi visibile rispetto anche agli altri manifesti, quindi si spera che possa portare dei buoni benefici e nei quali si ricorda che effettivamente il cestino va usato essenzialmente. Sono stati fatti anche molti lavori nelle scuole e anche si è cercato di coinvolgere i ragazzi con Facebook, perché effettivamente è uno degli strumenti che più viene utilizzato e riesce a veicolare meglio verso i giovani certi messaggi.

E' stato fatto un concorso fotografico recentemente e l'obiettivo è realmente quello di far parlare di come è la città e di come possa essere più bella se effettivamente si mantiene più pulita.

Un altro lavoro che è stato fatto ed è stato continuamente portato avanti proprio con l'Econord, cioè la società che raccoglie i rifiuti per strada. Ovviamente non solo Econord ma ci sono anche Ozanam e l'Azienda ... che raccolgono i rifiuti e svuotano i cestini nelle aree verdi.

Quindi le segnalazioni dei cittadini sono molto importanti e perché sono importanti? Perché non è possibile controllare il movimento della città e avere immediatamente l'intervento. Molte volte la segnalazione del cittadino è proprio quella che fa scattare l'intervento e che risolve definitivamente il problema. E' chiaro che ci vuole un'attenzione, ci vuole anche un po' di pazienza in un certo senso da parte dei cittadini, spesso vedo che le informazioni arrivano prima ai giornali che all'Ufficio Ecologia del Comune di Saronno. E' un metodo - a mio avviso - un po' così, un po' discutibile, diciamo che all'interno degli uffici ci sono persone che fanno questo e sono in grado di risolvere molto rapidamente i problemi. Un'altra cosa importante che vale la pena segnalare sono gli abbandoni non della cartaccia in questo caso, ma quelle piccole discariche che ogni tanto si creano in certi angoli magari marginali della città. Ecco, questi sono fenomeni che veramente non sono capibili, parlo di ingombranti, di rifiuti grossi e cioè di mobili, un po' di tutto insomma, cose che possono essere trasportate in piattaforma ecologica al centro di raccolta. Non solo,

esiste il numero verde che si può fare per chiedere il ritiro a casa a costo zero. Quindi spesso veramente manca la conoscenza rispetto a quelle che sono le attività e le possibilità che il Comune di Saronno offre ai suoi cittadini. Ogni anno viene stampato un calendario che ricorda molti di questi elementi utili: che cosa si può portare in piattaforma ecologica, come si può evitare di non sapere come differenziare anche semplicemente i rifiuti. Quindi il lavoro è grosso ed è chiaro che dall'oggi al domani non si risolve tutto, insomma ci vuole da una parte pazienza per portare avanti questo discorso - chiamiamolo - culturale e dall'altra stare veramente con gli occhi aperti per intervenire appena c'è una situazione di degrado. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Barin. Prego, signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco - Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Grazie. Parto dalle ultime parole dell'Assessore Barin per quanto riguarda il tema della sporcizia o littering, ha usato il termine anglosassone, Fagioli avrebbe detto "...".

Davanti a casa di Fagioli - lui lo può ben dire e lo si vede soprattutto nelle mattine o nel pomeriggio di sabato quando non ci sono parcheggiate le auto dei pendolari - su quell'area a parcheggio, lungo l'area dismessa, lungo la cinta dell'area dismessa ci sono regolarmente cestini, sacchetti dell'immondizia piccoli o grandi, e si vedono soprattutto di sabato quando non ci sono le auto parcheggiate, e lui è lì davanti e li vede, ha ragione. Tante volte il Sindaco ha segnalato agli uffici, dovrebbero pulire il sabato mattina, ma questo vuol dire che ci sono le auto dei pendolari e i loro autisti che arrivano e lasciano i sacchi dell'immondizia, indecenza, e questa non è altro che maleducazione.

Ci auguriamo - e Barin non so se l'ha detto o se mi sono distratto - siamo in attesa che arrivino un centinaio di nuovi cestini, non l'hai detto, sono 50 grandi e una cinquantina più piccoli, quelli più piccoli verranno attaccati ai pali e gli altri, quelli grandi, invece per la raccolta differenziata, saranno di tre, due... Ecco, dovrebbero essere a giorni, perché ormai abbiamo dato l'ordine e stiamo aspettando proprio che arrivino, anche questo farà la differenza oltre che la differenziata.

Ringrazio sempre Fagioli per la domanda sulla sicurezza e ringrazio anche quanto ha detto l'Assessore Nigro. Una piccola notizia: ieri in Giunta abbiamo invitato un nostro agente della Polizia Locale, Matteo Piuri, perché insieme ad un altro agente settimana scorsa - mentre Matteo Piuri era in servizio, l'altro agente in borghese, non di Saronno ma di una cittadina vicina - sono stati artefici di un arresto di una giovane saronnese diciottenne che aveva tentato una rapina in via Padre Luigi Monti. Avete letto tutti sulla stampa, bene, ieri - l'avevo già fatto personalmente con questo nostro agente - l'abbiamo chiamato in Giunta per un pubblico encomio, abbiamo elogiato sia lui che il suo collega che pure è venuto in divisa, perché questo è il segno di come anche i nostri agenti sono, quando sono in servizio, attenti e in grado di intervenire.

Ringrazio altresì la Guardia di Finanza - è notizia proprio di poche ore fa - che questa settimana ha effettuato degli arresti nella vicina Rovello Porro, hanno arrestato una banda di 7 persone extracomunitarie che a Rovello Porro vivevano in una villetta ed erano quelli che poi venivano in bicicletta, hanno seguito il consiglio del Sindaco di venire a Saronno in bicicletta, ma spacciavano nella zona della Stazione. Bene, ne hanno arrestati 7, hanno sequestrato più di 4 chili di hashish, quasi 2 etti di cocaina. Questa è la dimostrazione che la Guardia di Finanza da una parte, i Carabinieri dall'altra e i nostri agenti della Polizia Locale, anche in silenzio, queste cose non le vanno a dire alla stampa, se non quando arrivano alla conclusione di un'indagine.

Quindi i ringraziamenti non solo ai nostri agenti della Polizia Locale, ma anche alla Guardia di Finanza e ai Carabinieri, che hanno ancora in corso delle indagini ma in silenzio vanno avanti e ogni tanto arrivano anche i comunicati che fanno loro e dicono ai nostri concittadini e a tutti noi "siamo riusciti, dopo pedinamenti, ecc. ecc., ad arrivare". Questa è la dimostrazione che il lavoro premia, ma bisogna dare tempo sia alla Guardia di Finanza che ai Carabinieri.

I nostri agenti della Polizia Locale sul territorio, essendo suddivisi in turno, lavorano - e li vediamo sulle strade e sulle nostre piazze - 6 alla volta, non di più. Questi sono i numeri, girano, perlustrano le nostre zone più a rischio, più sensibili. Loro sanno quali sono, si coordinano con Carabinieri e Guardia di Finanza, anche in borghese.

Quindi, grazie a loro e grazie a Fagioli per l'interessante domanda.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Prego, c'è una richiesta del signor Cattaneo là in fondo, portiamo il microfono.

SIG. GABRIELE CATTANEO

Buonasera, Gabriele Cattaneo, cittadino saronnese. Chiedo, se è possibile, degli aggiornamenti sullo stato dell'arte di un paio di questioni.

Il mercato comunale. Il mercato comunale, che tutti sappiamo essere di grande importanza per la nostra economia locale, anche come indotto per le attività commerciali di Saronno. Mi sembra che si parlasse di una sua riqualificazione o ricollocazione, o quantomeno una rivisitazione perché effettivamente penso che tutti possiamo condividere le criticità dovute all'insediamento attuale, in strade che normalmente sono adibite alla pubblica via; alla collocazione delle bancarelle in maniera a volte un po', così, strana per dire, bancarelle di alimentari sul fronte strada, magari è meglio che stanno dall'altra parte; la mancanza di servizi igienici e tutta una serie di cose che a fronte di un elemento di grande importanza economica però... ecco, la presenza anche di bancarelle magari non proprio di grande qualità. Cioè, mi chiedevo se questo discorso sia stato affrontato, a che punto siamo, se ci sia qualche idea in merito per migliorare un po' le cose.

Un altro aspetto di cui si era parlato tempo fa era quello eventualmente di spostare il capolinea degli autobus extraurbani, provenienti dalle Province di Monza Brianza e Milano, a Saronno sud per togliere questi autobus dal centro, dal passaggio in centro. Mi sembrava che si vincolasse questa possibilità al fatto di far fermare tutti i treni a Saronno sud, cosa abbastanza utopistica. Però faccio presente che chi arriva a Saronno sud ha 4 treni all'ora per andare a Milano e 6 treni all'ora per andare a Saronno. Forse questa possibilità non andrebbe vincolata a delle utopie ma potrebbe essere concretizzata per togliere un po' di traffico dal centro.

In materia di traffico, chiedevo - se è possibile - all'Assessore competente, siccome vedo che si stanno approntando diverse soluzioni su quartieri o strade particolari, per quanto riguarda invece il discorso generale sulle grandi direttrici, in attesa delle grandi opere viabilistiche - e cioè la tangenziale ovest, il sottopassaggio ferroviario di Rovello che potrebbe togliere un po' di traffico verso l'autostrada - se

sia stato fatto un monitoraggio sulle strade principali - via Volonterio, via San Giuseppe, via Miola - per cercare di capire come poter ridurre il traffico in attesa di queste grandi opere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e governo del territorio, Patrimonio)

Sì, vedo di rispondere io e poi eventualmente, non so, se vuole integrare anche l'Assessore Barin.

Per quanto riguarda il tema del mercato, l'unica considerazione che ad oggi è stata fatta era quella di ampliare l'attuale piazza del mercato, ma all'interno dell'intervento sull'area dismessa Isotta Fraschini. Quindi, all'interno di quello che è un intervento unitario, nel momento in cui si sarebbero potute concretizzare le possibilità di intervento di quell'area, una delle opzioni era anche quella di ampliare e potenziare gli spazi all'interno dell'area del mercato, appunto anche per cercare di toglierlo quantomeno dalle strade più delicate.

Per quanto riguarda invece il tema di Saronno sud come polo di interscambio esterno alla città, anche questo è un tema che è stato preso in considerazione sia nel Piano Urbano del Traffico che nel PGT. La tematica è di una certa rilevanza se si potesse attuare con effetti anche molto importanti per la città, perché l'ipotesi sarebbe quella di poter concentrare a Saronno sud l'interscambio più importante, gomma-ferro sia privata che pubblica, in modo tale da allentare il traffico all'interno della città.

Questa cosa - come giustamente diceva - però affinché poi anche il cittadino sia in qualche modo interessato a prendere il treno a Saronno sud piuttosto che a Saronno centro significa che forse dovrebbe fermare qualche treno in più e non solamente le linee "S", perché a questo punto i tempi di percorrenza di chi non deve fermarsi in una stazione intermedia tra Saronno e Milano ma deve andare direttamente a Milano si allungano abbastanza. Per cui, questa è una condizione - diciamo - che potrebbe rendere più appetibile Saronno sud e quindi poter passare alla fase anche poi di potenziare questo polo di interscambio. Anche questo intervento rientra

nell'Ambito di Trasformazione dell'area Isotta Frascini Ferrovie Nord, per cui le risorse necessarie partirebbero proprio nel momento in cui potesse decollare quell'intervento.

Infine, la terza domanda che riguarda il monitoraggio del traffico all'interno della città. Il monitoraggio non è una cosa che si può improvvisare facilmente, viene fatto in determinate occasioni. L'ultimo monitoraggio che è stato fatto e aggiornato anche in occasione del rinnovo del Piano Generale del Traffico Urbano ci ha dato dei risultati ovviamente importanti per Saronno. L'indicatore che normalmente si usa è il TGM - Traffico Giornaliero Medio - che vuol dire che ci si mette sul perimetro della città, sulle strade più significative dal punto di vista del traffico in entrata e in uscita, e si contano le auto. Questo TGM qualche anno fa, perché ormai il dato è di qualche anno fa, era di 200.000 auto al giorno, all'interno di queste 200.000 auto ci sono le auto che hanno origine e destinazione su Saronno, ma anche le auto che attraversano solamente Saronno. Per fare un confronto e capire, lo stesso indicatore della città di Varese che ha molti più abitanti di Saronno, una superficie molto più ampia, è di 220.000. Questo sta a significare di come Saronno sia, di fatto, un importante crocevia viabilistico, sede di servizi che interessano un territorio molto più ampio di quello urbano e quindi un polo attrattore di traffico. Il polo attrattore di traffico, ovviamente, se da una parte essere un polo attrattore significa benessere per la nostra città perché abbiamo attività che la rendono comunque più interessante, però la conseguenza è anche quella appunto di essere un po' costretti a subire l'accerchiamento del traffico.

Le soluzioni da una parte sono appunto quello di potenziare gli assi viabilistici di attraversamento in modo che il traffico venga mantenuto su queste strade - quindi su viale Europa e viale Lombardia - e non entri nella città per trovare scorciatoie o eludere le code, quindi andrebbero potenziate queste strade che però sono strade provinciali e non del Comune; migliorate alcune rotatorie e una di queste la stiamo già realizzando, che è quella tra l'incrocio tra via Milano e via Varese; e poi, soprattutto, la madre di tutte le soluzioni è quello di fare in modo che la gente possa non usare l'automobile. Da questo punto di vista una ipotesi che noi vorremmo portare avanti, ma che è abbastanza complessa, ma forse oggi la nuova Legislazione della Regione Lombardia ci può dare qualche appiglio in più è quello di trasformare il nostro trasporto urbano dalla scala comunale alla scala sovracomunale, quindi coinvolgere i Comuni contermini, rendendo

questo trasporto con le frequenze urbane e quindi più interessante per chi lo deve utilizzare, perché se perde un autobus non deve aspettare un'ora per il successivo ma magari ce l'ha dopo 5/10 minuti. Questo farebbe sì che molte persone che arrivano a Saronno o per prendere il treno o per i servizi e le attività che ci sono in città, potrebbero lasciare l'auto a casa.

Questa è un po' una scommessa, perché vuol dire che le Province interessate che oggi gestiscono delle relazioni su Saronno, la Regione e i Comuni vicini si mettono d'accordo e utilizzano queste risorse per poter realizzare questo - tra virgolette - sogno, che però sarebbe più di tutto una vera soluzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Campilongo. Assessore Barin, prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore Ambiente e sistema della mobilità, Servizi di pubblica utilità e Fonti di energie rinnovabili)

Sì, l'Assessore Campilongo ha perfettamente risposto sia rispetto alla domanda relativa al mercato che allo spostamento a Saronno sud di un capolinea autobus. Effettivamente la situazione è quella che è stata già detta.

Volevo aggiungere una cosa rispetto al traffico. Dei numeri ne abbiamo parlato e ne ha parlato prima l'Assessore, aggiungiamo anche che di questo grosso flusso di veicoli il 45% sono veicoli che sono il cosiddetto "traffico di attraversamento", cioè entra a Saronno ed esce, quindi non si fermano, e sono la gran causa del traffico che abbiamo attualmente in città.

Ultimamente stiamo valutando e sono in via di introduzione degli interventi viabilistici che vedo che fanno fatica a entrare un po' nella... diciamo che molti cittadini mi scrivono e mi chiedono il perché vengono fatti degli interventi, dei sensi unici quando questi portano effettivamente un allungamento del percorso per raggiungere la propria abitazione piuttosto che per uscire dall'abitazione e andare verso altre zone della città o al lavoro, ecc.

Allora, questi interventi vengono fatti appunto per quello che prima l'Assessore Campilongo ha detto, cioè bisogna cercare di mantenere il

traffico, il grosso traffico nelle vie principali di Saronno, nelle vie più larghe, quelle che non a caso sono a 50km/ora, evitando quindi di portare molto traffico all'interno delle aree residenziali, quelle che sono a 30km/ora. Quindi, l'obiettivo è proprio quello di mantenere queste auto piuttosto incolonnate - se è necessario - all'interno di queste vie principali per evitare che proprio ci sia questa fuga dalla via principale e in quel modo ci sarebbe sicuramente... ogni singolo quartiere residenziale di Saronno verrebbe invaso da auto che stanno cercando di sfuggire dal traffico e in tutti i modi.

Ecco, queste cose si riescono a realizzare definendo anche magari un solo senso unico, in modo tale che risulta svantaggioso fare questa operazione da chi attraversa Saronno e questo effettivamente è un vantaggio per il residente, non è uno svantaggio. Dobbiamo decidere se vogliamo rendere l'auto... la possibilità di andare con l'auto ovunque, diciamo nel percorso, piuttosto che avere una zona di residenziale di maggior vivibilità.

Come Amministrazione stiamo portando avanti questa seconda possibilità, seconda scelta, anche perché c'è anche il tentativo di offrire delle alternative all'uso dell'auto. Tutto il lavoro che si fa per ridurre la velocità serve anche per cercare di incentivare l'utilizzo della bicicletta, piuttosto che rendere più piacevole anche la possibilità di andare a piedi oltre che più sicuro. Quindi sono degli interventi che non fanno altro che cercare di dare una dimensione un po' più umana alla nostra città. Il traffico c'è, purtroppo non possiamo chiudere le porte della città alle auto, però cercheremo e stiamo cercando di avere il minore impatto possibile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Barin. Il signor Cattaneo, là in fondo, chiede ancora la parola. Sergio col microfono.

Ha chiesto prima la parola il signor Cattaneo... va bene, signor Fagioli prego.

SIG. ELIO FAGIOLI

Vorrei rispondere ai tre Assessori che hanno risposto alle mie domande brevemente. Assessore Santo, è vero che lo Stato impone le tariffe, però si

può usare la tariffa più bassa senza mettere il reddito ISEE, giusto? Si può passare dal 10,5 al 7,6 tranquillamente, basta eliminare il reddito ISEE.

Per l'Assessore Nigro, lei ha cinque dita come ce le ho io, però le posso assicurare che solo davanti al Santuario ce ne sono tre di accattoni; poi, ci sono 7 chiese a Saronno, faccia pure uno solo per ogni chiesa; poi, all'ospedale ce ne sono due o tre tutte le mattine; in via Padre Monti, ex via Como, la stessa cosa; via Garibaldi la stessa cosa; fuori dai prestinai c'è sempre lì gente... non dico che disturbino però, insomma, è una "rottura di palle", diciamo questo.

Per quanto riguarda l'Assessore Barin, davanti alla Pretura o di fianco alla Pretura, almeno all'angolo, ci sono i cestini, è vero che sono piccoli però c'è sempre appoggiato un sacchetto, due o tre, o sopra, o subito sotto di sacchetti di plastica pieni di immondizia. Quindi lì non si tratta di andare nelle scuole ad insegnare ai ragazzi, questi sono i genitori. Naturalmente non penso che siano saronnesi, è gente che non fa la raccolta differenziata o non paga neanche la TARSU e via dicendo.

E per quanto riguarda le aree dismesse, è già stato segnalato più di una volta, l'angolo di via Escrivà, lì ci buttano sacchi, non è il ragazzo che passa e butta la carta del gelato o quella del McDonald's, ci sono proprio sacchetti pieni di roba. Quindi, basterebbe andare là e controllare.

Ho finito, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Fagioli. Portiamo il microfono al signor Cattaneo.

SIG. GABRIELE CATTANEO

Scusate, avevo dimenticato una cosa: sempre in termini di sicurezza, in pieno centro ci sono diversi edifici fronte strada, edifici privati si intende, che appaiono quantomeno pericolanti o comunque appunto pericolosi per chi passa sul marciapiede. Volevo sapere - già, mi sembra, in via Caduti della Liberazione una volta ho visto transennato, cioè un balcone pericolante, non lo so - ma è stato fatto un monitoraggio di eventuali situazioni di pericolo? Sono stati informati i proprietari? Sono possibili, alla peggio, ordinanze di demolizione o altro se proprio la cosa... prima che qualcuno ci finisca secco? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

(Seguono interventi fuori microfono)

Prego, Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e governo del territorio, Patrimonio)

Sì, per quanto riguarda questo aspetto, nel momento in cui l'Amministrazione Comunale viene a conoscenza di situazioni di pericolosità agisce - come prevede la Legge - ingiungendo alla proprietà a provvedere, altrimenti si passa poi alle denunce. Per cui, tutti i casi di cui siamo venuti a conoscenza sono stati poi anche risolti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, all'Assessore Campilongo. Se non ci sono altri interventi da parte dei cittadini, io ringrazio coloro che sono intervenuti, che hanno posto domande, fatto osservazioni.

(Segue intervento fuori microfono)

Solo un suggerimento. Sempre in tema di trasporti pubblici, Saronno è un nodo dove si intersecano diverse linee pubbliche, non credo che esista un opuscolo, un qualcosa che informi i cittadini di tutte le possibilità che ci sono per raggiungere destinazioni oltre Saronno. Per esempio adesso io abito in via San Pietro e, in occasione della chiusura della strada che attualmente è in corso di rifacimento, vedevo passare molti mezzi con scritto - non so - Rho, Varedo... Ecco, io credo che - per esempio - se nel calendario di fine anno vi fosse allegato un opuscolo dove vengono informati i cittadini di tutti i mezzi pubblici che possono utilizzare, sia autobus... magari per le ferrovie è un po' più lungo il discorso, però i mezzi pubblici come gli autobus sarebbe una cosa utile. Per esempio, io frequentavo, andavo spesso alla Fiera di Rho, andavo in macchina ai miei tempi, e invece ho scoperto che c'è una linea di autobus che va proprio

alla Fiera. Forse se l'avessi saputo prima avrei risparmiato qualche chilometro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Non so se ci sono risposte da dare a questi ultimi interventi. Assessore Barin, prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore Ambiente e sistema della mobilità, Servizi di pubblica utilità e Fonti di energie rinnovabili)

Sì, sicuramente è un'ottima indicazione, attualmente è disponibile la rete ovviamente del Trasporto Pubblico Locale e a livello regionale credo che siano sicuramente disponibili già tutte le varie linee. E' chiaro che estrapolare queste linee indicando Saronno come punto di partenza, di passaggio e di arrivo, sarebbe effettivamente una comodità per i cittadini. Quindi, sicuramente cercheremo di realizzare questo lavoro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, all'Assessore BARIN. Grazie ai cittadini che sono intervenuti per le proposte, le domande e le richieste fatte all'Amministrazione. Grazie agli Assessori e al Sindaco che hanno risposto.

Riprendiamo la seduta deliberativa e propongo di passare al punto 2, lasciare un attimo il punto 1 che prevederebbe l'approvazione dei verbali per non interrompere questa discussione sul conto consuntivo. Quindi...

Dottor BOTTARI (Segretario)

Sarebbe meglio approvare prima i verbali.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Li approviamo subito? Allora, il Segretario suggerisce di approvare subito i verbali.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27.06.2014

DELIBERA N.40 CC DEL 27.06.2014

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Allora, abbiamo due verbali da approvare, il primo relativo alla seduta del 14 aprile, il secondo del 28 maggio.

Quindi pongo in votazione per alzata di mano il processo verbale relativo alla seduta del 14 aprile.

Chi è favorevole alzi la mano? Grazie. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Allora, astenuti i Consiglieri Strano, De Marco e Ventura, probabilmente non presenti, vero? Anche Barba e Borghi.

Allora, con queste astensioni il processo verbale della seduta del 14 aprile è approvato.

Pongo adesso in votazione il processo verbale della seduta del 28 maggio.

Chi è favorevole alzi la mano? Grazie. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Allora, astenuto il Consigliere Ventura, astenuto il Consigliere Galli, astenuto il Consigliere Pezzella, astenuto il Consigliere Borghi, Consigliere Azzi e Consigliere De Marco.

Con queste astensioni anche il processo verbale della seduta del 28 maggio è approvato. Grazie.

DELIBERA N. 41 CC DEL 27.06.2014

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto del Comune relativo alla gestione esercizio 2013 (Discussione generale e votazione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Punto n. 2: "Approvazione del Rendiconto del Comune relativo alla gestione dell'esercizio 2013". L'illustrazione dell'Assessore c'è stata per cui, se non ci sono interventi a integrazione da parte di altri Assessori, io do quindi la parola ai Consiglieri Comunali che la richiedono.

Ricordo che l'Ufficio di Presidenza ha stabilito per questo punto questa tempistica: un intervento da 20 minuti per ciascun Gruppo Consiliare e 5 minuti di intervento per ciascun Consigliere del Gruppo Consiliare. Quindi un intervento, diciamo complessivo, evidentemente se i Consiglieri lo ritengono, per ciascun Gruppo da 20 minuti più un intervento da 5 minuti per ciascun Consigliere.

Prego, chi desidera intervenire chiede la parola.

(Segue intervento fuori microfono)

Si può anche non parlare, certo, io devo dire quali sono le decisioni che abbiamo assunto come Ufficio di Presidenza.

Nessuno si iscrive a parlare? Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

Grazie, Presidente. Forse mi sono distratto, ma non ho sentito la risposta dell'Assessore Santo quando il cittadino Fagioli chiedeva sulle aliquote, sulla casa data in comodato d'uso ai figli. Il signor Fagioli chiedeva "sì è vero - lei aveva detto nel suo intervento - la Legge dello Stato non può essere cambiata", però è anche vero che le aliquote le stabilisce l'Amministrazione Comunale che ha una certa discrezione nel poter stabilire le aliquote.

Non so se ha dato la risposta oppure no al cittadino. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Prego, Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Fagioli diceva che il reddito ISEE di riferimento che costituiva il limite per poter concedere la condizione di agevolazione poteva essere introdotta dal Comune. Io torno a dire che anche questa indicazione è prevista dalla Legge.

(Seguono interventi fuori microfono)

E l'aliquota non ricordo bene...

(Seguono interventi fuori microfono)

Dunque, l'aliquota per le seconde case - come lei sa - è il 10,60 mentre invece nel caso qui si applica l'aliquota agevolata...

(Segue intervento fuori microfono)

7, certo, 7,6 alle condizioni previste dalla legge. Quindi le condizioni previste dalla legge era appunto che il reddito ISEE non avesse un livello superiore a un certo importo, 15.000 Euro mi pare. Anche questa indicazione è di legge, anzi, le dirò di più: quando noi avevamo affrontato, proprio su stimolo della Lega, il problema delle case date in comodato, avevamo concesso delle condizioni che mi sembravano migliori, capisce? Dopodiché, essendo subentrata la normativa di legge, abbiamo dovuto applicare quella.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore. Ricordo comunque che stiamo parlando del conto consuntivo 2013, queste sono osservazioni sul bilancio 2014. Quindi, l'Assessore ha risposto ma parliamo del consuntivo 2013 in questo momento. Prego, ci sono Consiglieri che desiderano intervenire? Invito i Consiglieri a non lasciar trascorrere inutilmente questo tempo. Consigliere Strano, prego.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

Sempre all'Assessore Santo, in una slide riguardo il saldo della parte corrente inizialmente era 1.745.000, una cosa di questo genere, poi dice: "Grazie alla spending review...".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si ricorda il numero della slide? No.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

La 8 o la 9, intorno a queste dovrebbe essere, o la o la 9...

(Segue intervento fuori microfono)

La 10? No, no, il chiarimento era questo, dice: "Grazie alla spending review - che lei ha specificato revisione della spesa per cercare di ridurla - ci ha chiesto 217.000 Euro". Allora, la spending review serve per abbassarla la spesa o per aumentarla? Nel senso che poi il saldo da 1.745.000 è sceso a 1.528.000. Ecco, volevo un chiarimento su questo, da che cosa sono scaturiti questi 217.000 Euro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Strano. Prego, Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Dunque, il ragionamento è questo: l'obiettivo del Patto di Stabilità diciamo è fatto di due sotto-obiettivi, uno di parte corrente e uno di parte investimenti. Lei adesso pone il problema della parte corrente. Nella parte corrente l'obiettivo è dato dalle entrate dell'anno meno le spese dell'anno di competenza, spese di funzionamento del Comune, e dà un certo saldo. Questo saldo sommato al corrispondente saldo di parte capitale deve dare un tutto che deve essere uguale o superiore al saldo obiettivo che fissa lo Stato. Quindi lo Stato aveva fissato 2.625.000 Euro di saldo obiettivo, noi come Comune dovevamo sommare il risultato di parte corrente

e quello di parte investimento e, sommandoli, dovevamo raggiungere almeno 2.625.000.

Allora, a consuntivo cosa è successo? Che noi, facendo il saldo di parte corrente, abbiamo ottenuto 1.745.000. Sommando il saldo di parte investimenti 308.000 non ci saremmo stati, però sapevamo in partenza che sulla parte investimenti lo Stato ci dice "ti do 1.600.000 di abbuono" e quindi è come se io avessi avuto entrate per 1.600.000 o minori spese per 1.600.000. In senso inverso vale nella parte corrente, nella parte corrente io ho ottenuto 1.745.000 e lo Stato dice "no, immagina di aver ricevuto... è come se tu avessi avuto un saldo inferiore di 217.000 e devi cercare di starci dentro". Questo è un po' il ragionamento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Santo. Ci sono altri interventi?

(Segue intervento fuori microfono)

Vedere la slide? Se c'è qualche Consigliere che chiede la parola, gli do la parola e poi riproiettiamo eventualmente la slide, perché sul monitor non posso avere due cose contemporaneamente.

Eccola qui, la slide è questa.

Ci sono richieste di intervento? Invito ancora i Consiglieri a non lasciare trascorrere... Consigliere Veronesi prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Buona sera, Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Dobbiamo intervenire sul bilancio consuntivo del 2013, per cui sostanzialmente dovremmo valutare quello che l'Amministrazione ha potuto fare e quello che non ha potuto fare, confrontandolo con quello che si vede sostanzialmente, ed è agli occhi di tutti i cittadini.

Prima di tutto, una cosa che i cittadini notano e lo notano anche molto pesantemente è l'aumento delle tasse, soprattutto contro le famiglie.

Noi avevamo proposto, durante questo ultimo anno, nel 2013, di abbassare alcune tasse tra cui ad esempio la TARES e poi mi riallaccio anche al discorso per quanto riguarda l'IMU.

L'Amministrazione Comunale aveva deciso di non concedere nessuna riduzione

né esenzione, ad esempio sulla TARES, se non quella prevista per legge che era una scelta comunque politica di quest'Amministrazione, perché quanto avevano affermato in sede di approvazione del regolamento TARES, in realtà si sarebbero potuto inserire nella riduzione dell'esenzione oltre a quelle previste per legge, al contrario di quelle che sembravano avere dichiarato. Tanto è vero che, in alcuni Comuni a noi vicini, queste esenzioni sono state concesse, tanto è vero che abbiamo chiesto e ci hanno riferito che l'articolo 23 del Regolamento che prevedeva riduzioni obbligatorie previste dalla legge, per le quali si poteva solo scegliere se applicarle oppure no, in quale percentuale massima del 30%, invece si sarebbe potuto chiedere l'inserimento di un articolo denominato "altre riduzioni ed esenzioni", dove il Comune avesse la facoltà di inserire "altre riduzioni ed esenzioni" si sarebbe dovuto sfruttare il fatto che nel vecchio testo normativo, le riduzioni e le esenzioni avrebbero dovuto essere coperte con altre voci di bilancio, mentre con il nuovo testo normativo non c'è neppure più questo obbligo. Per cui si sarebbero potute prevedere comunque delle riduzioni, queste riduzioni, ad esempio avrebbero potuto essere intorno allo 0,30, quindi ci sarebbe comunque stato un grande margine di manovra per quanto riguarda le riduzioni.

Ovviamente, questo è stato bocciato da questa Amministrazione. Poi avevamo chiesto sostanzialmente anche una riduzione o perlomeno l'eliminazione dell'IMU per quanto riguarda tutti quegli immobili concessi in comodato d'uso gratuito a parenti, almeno in linea diretta, fino al primo grado, ovvero i figli e genitori. L'Amministrazione in un primo momento aveva accolto parzialmente la nostra richiesta diminuendo dal 10 al 7,6 per mille l'IMU, per questo genere di immobili, però poi hanno deciso di introdurre un parametro che era, sostanzialmente, il parametro ISEE, per impedire alla quasi totalità dei cittadini che aveva questo problema di usufruire di questa aliquota ridotta. Quindi nella sostanza, è come se avessero bocciato anche questa nostra altra proposta che avevamo fatto per quanto riguarda la riduzione delle tasse comunali.

Se è vero che lo Stato ha imposto ai Comuni e agli enti pubblici di tassare i loro cittadini..., d'altra parte è ben reale la situazione in cui il Comune avrebbe potuto prevedere delle quote di esenzione, come è stato fatto in altri Comuni, ad esempio cito il Comune vicino di Ceriano Laghetto, dove molte di queste riduzioni sono state effettivamente fatte, al contrario del Comune di Saronno che, a detta anche di un giornale locale, lo cito "La Prealpina" che qualche giorno fa ha fatto uscire un

bell'articolo sul fatto che Saronno è uno dei Comuni più tassati probabilmente della zona, ma sicuramente anche della Lombardia, mi sbilancio un po' a dire, sebbene non ho qui davanti l'articolo stesso.

Per quanto riguarda anche le tasse che sono state imposte ad artigiani, negozianti, commercianti e imprenditori, questa Amministrazione non sta cercando assolutamente di andare a investire su nuovi posti di lavoro per Saronno perché sostanzialmente il nostro Comune è diventato, lo era già prima, ma lo è diventato ancora di più, poco attrattivo per gli imprenditori per impiantare le aziende.

Avevamo chiesto a più riprese anche nel PGT che fosse inserita la possibilità di avere, come nei Comuni vicini, tipo Lomazzo dove hanno creato un incubatore industriale, una cosa analoga anche per Saronno, del resto lo hanno fatto anche altri perché non provare a farlo anche noi, abbiamo tante aree dismesse ma nel PGT questa possibilità non è stata introdotta, tanto è vero che se poi andiamo a vedere quello che poi è previsto all'interno di aree dismesse anche grosse che sono a ridosso della stazione, quindi potrebbero essere delle aree appetibili per imprenditori che vogliono aprire delle aziende che non sono delle aziende metal meccaniche, ma delle aziende comunque a basso impatto con il territorio, quindi commercianti piuttosto che terziario avanzato, piuttosto che altro, sostanzialmente non è stata accettata neanche questa proposta.

Incubatori aziendali come Lomazzo che sono in pieno centro a Lomazzo e a ridosso della stazione funzionano, non creano inquinamento. Non c'è nessun pericolo ad avere incubatori aziendali all'interno e al centro del Comune. Se uno passa per Lomazzo, e vi invito a farlo, non si accorge neppure dell'impatto che potrebbe avere questa struttura, andatela a visitare, non si capisce come mai questa Amministrazione non abbia accettato la nostra proposta di fare, tal quale hanno fatto i Comuni a noi vicini, quindi sostanzialmente aumento delle tasse, diminuzione dei posti di lavoro, impossibilità di impiantare nuove aziende, nuove attività industriali per riuscire ad attrarre capitale e nuove aziende, chiusura di molti negozi in centro piuttosto che in periferia per delle aliquote IMU molto elevate, per delle tasse anche sui rifiuti molto elevate anche queste. Sostanzialmente queste cose portano a un impoverimento, comunque, della città e dei cittadini stessi.

Passando ad altro, passiamo anche alla questione della viabilità visto che se ne è discusso, vedo che comunque i cittadini sono molto interessati a questa tematica. Tutti i cittadini del resto si trovano a utilizzare

autovetture piuttosto che andare a piedi, piuttosto che andare in bicicletta.

Chi va a piedi si trova ad affrontare, uso il verbo "affrontare", dei marciapiedi selvaggi in cui ci sono buche da tutte le parti, lo stesso centro urbano con quella pavimentazione a cubetti, praticamente nella buona parte rotti, con buchi, dove i pedoni inciampano, o cadono e poi chiedono risarcimenti ai Comuni non è la città di sicuro per i pedoni.

Per le biciclette, una città per le biciclette. Non è una città per le biciclette, non sono quelle quattro piste ciclabili che sono state fatte in quartieri periferici che possono trasformare realmente la città in una città della bicicletta dove è sicuro viaggiare, perché sostanzialmente faccio un esempio lampante per chi può andare, fa un giro in bicicletta al Parco del Lura, e uscendo dal Parco del Lura e immettendosi subito dopo la Robur, nella via che va verso via Miola, tutti avranno notato che, a un certo punto, la pista ciclabile si interrompe e finisce sostanzialmente sul marciapiede che è largo neanche quanto il manubrio della propria bicicletta, e in via Miola non si riesce ad arrivare e peccato che dall'altra parte c'è un'altra area, diciamo così verde, dove magari i cittadini potrebbero aver voglia di andare o comunque c'è il quartiere Cassina Ferrara, dove molti cittadini abitano e quindi magari vogliono anche utilizzare la propria bicicletta per andare fino al Parco del Lura, passando per quella strada principale.

Per quanto riguarda anche altre opere di viabilità segnaliamo il fatto che la rotonda di via Milano sembra diventata la fabbrica del Duomo, perché, nella sostanza, sono alcuni mesi che stanno costruendo questa rotonda. Non si capisce come mai ci stanno mettendo così tanto tempo, prima chiudono un pezzo di via Varese e poi chiudono un pezzo di via Milano, non è che state facendo della sperimentazione per vedere di chiudere quella strada o renderla a senso unico? Perché sinceramente non vedo altra spiegazione perché quel cantiere lì non va avanti, è fermo da mesi ed è diventato una situazione quasi ridicola per il Comune di Saronno dove quella è strada di alto traffico.

Altre cose da segnalare, era stato preso un impegno da parte del Sindaco, diversi anni fa, nel 2010 di sistemare la questione degli allagamenti nei sottopassi, in particolare nel sottopasso di via I maggio, vi sono ancora. Abbiamo sottomano un articolo del 2010, scritto dall'allora candidato Sindaco Luciano Porro che sosteneva che la cosa era completamente assurda, che si erano dimostrati incapaci, altri che non erano riusciti a sistemare

questa situazione, che si impegnava in prima persona a sistemarla. Oggi siamo nel 2014, dopo quattro anni di amministrazione in cui avete potuto fare le vostre cose e il problema sussiste ancora. Per cui tanto incapaci forse gli altri non erano. Forse c'è qualche problema di cui, magari forse, vi siete accorti, peccato che in campagna elettorale avete detto tutt'altro, e oggi, ovviamente, ve ne dovete assumere perlomeno la responsabilità.

Per quanto riguarda il 30km/h, altro problema fallito di quest'Amministrazione, è un progetto fallito perché c'è grave carenza di parcheggi per i pendolari, c'è una grave carenza di mezzi pubblici, perché avete continuato a dire, durante lo scorso anno che avevate una grossa mancanza di fondi, per cui non avete potuto fare le piste ciclabili, non avete potuto aggiungere mezzi pubblici, non avete potuto riasfaltare i marciapiedi, non avete potuto riasfaltare le buche nelle strade, parlo dell'anno scorso, e anche quest'anno non cambia molto la solfa, non vediamo questo miglioramento, anzi c'è un accanimento contro gli automobilisti e contro coloro che utilizzano la macchina e c'è un accanimento in tutti i sensi.

Andiamo a vedere semplicemente anche Ordinanze che sostanzialmente chiedono ai vigili di andare a multare i cittadini e poi sostanzialmente non vediamo lo stesso impegno da parte dell'Amministrazione, se non in campagna elettorale piena per le Europee dove ci si è stracciati quasi le vesti perché la stazione non è sicura, finalmente dopo quattro anni ve ne siete accorti e proprio sul finire della campagna elettorale avete approvato un regolamento che continuava a rimpallarsi avanti e indietro tra gli uffici e probabilmente l'ufficio dell'Assessore o le varie riunioni di maggioranza che ci sono state in cui non si vedeva la luce di questo Regolamento, non si capiva come mai c'era questo problema, anzi si negava continuamente il problema della sicurezza. E, poi incredibilmente hanno trovato, come mi sembra abbia detto il signor Sindaco durante questo Consiglio Comunale, diverse persone che spacciavano, diversi problemi di sicurezza. Ci avete sempre detto che non era vero, attualmente escono questi problemi. Come vi ponete con quello che avete detto in precedenza? Perché c'è una forte dicotomia, c'è una forte discrepanza, tra quello che avete detto in precedenza e quello che invece è attuale, adesso. Comunque, giusto per riassumere la nostra posizione, non è vero che le tasse comunali non si sarebbero potute abbassare, perlomeno si sarebbero potute abbassare le aliquote, si sarebbero potute accettare le diverse proposte che ha fatto la

Lega Nord, in questo Consiglio Comunale, anche per quanto riguarda la viabilità, anche per quanto riguarda le tasse, anche per quanto riguarda una nuova città più attrattiva anche per i posti di lavoro, cose che invece non sono state accettate da questa Amministrazione che si è sempre dimostrata assolutamente contraria ad ogni proposta che arrivava dalla Lega ma anche da tutta quanta la Minoranza qui presente in Consiglio Comunale. Non è mai stato sostanzialmente accettato niente che partisse da questa Minoranza, anzi anche delle buone idee che partivano da questa Minoranza, poi alla fine venivano screditate e piuttosto anche se si vedeva che la cosa andava male, si faceva tutt'altro, giusto per non darci ragione. Per cui un'Amministrazione, da questo punto di vista anche abbastanza infantile perché se io faccio una buona proposta, che sia in Maggioranza, che sia in Opposizione, magari se la proposta è buona, si accetta senza continuare ad attaccare altri Consiglieri Comunali o i partiti che prepongono queste...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi stiamo parlando di Consuntivo 2013...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Infatti il bilancio consuntivo del 2013 è stato attuato portando avanti le idee di questa Amministrazione che hanno completamente... mi sta dicendo che non c'entra quello che sto dicendo? E' il bilancio, vedete voi. Comunque quello che sto dicendo riguarda il bilancio, perché con i soldi del bilancio che voi avete utilizzato aumentando le tasse, e sostanzialmente facendo tutto il contrario di quello che vi avevamo chiesto, avete utilizzato i soldi del bilancio per fare il vostro programma politico che è completamente diverso dal nostro, avete alzato le tasse ai cittadini, vi siete rifiutati di... Io prendo atto del fatto che non si ha nemmeno rispetto per le opinioni altrui. Per cui fatevi una bella risata, però molti dei cittadini che seguono da casa e che ci votano la pensano esattamente come noi, questa è l'Amministrazione delle tasse che è andata a colpire soprattutto le famiglie con i figli tanto è vero che quando si aumentano le tasse andate sempre a colpire gli asili, andate sempre a colpire le persone che portano i bambini ai nidi o agli asili, siete andati ad aumentare tutte le ... E' così, ve l'abbiamo detto per un anno, voi avete continuato a sbuffare il bilancio, adesso che sostanzialmente è il

bilancio da approvare, cosa vuol dire? Che approviamo un bilancio dove avete bocciato ogni nostra buona proposta? Vedete voi. Mi riservo di intervenire per l'altro tempo che mi rimane nel mio secondo intervento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Le rimangono due minuti e venti secondi, signor Sindaco... prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco - Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Rapidamente per non togliere la parola ad altri Assessori che volessero intervenire. Rispondo seccamente, nel senso rapidamente e puntualmente su alcuni quesiti del Consigliere Veronesi.

Rotonda via Milano via Varese è la più semplice, i lavori sono iniziati a fine gennaio, la settimana prossima termineranno. I lavori sono stati portati avanti in collaborazione con Lura Ambiente che si è fatto carico del finanziamento delle condutture fognarie che sono al di sotto. La settimana prossima termineranno. Se passate in queste ore, vedrete che è già ultimata anche la rotonda, per cui verrà riaperto il traffico automobilistico anche in direzione di via Milano ed è da un mese circa che è aperto il traffico in direzione Caronno.

Secondo tema, gli allegamenti dei sottopassi. Qui dobbiamo parlare di una collaborazione tra diversi enti, l'Amministrazione Comunale vi dico quello che è stato fatto e abbiamo fatto noi e che prima non c'era.

L'Amministrazione Comunale ha realizzato dei semafori, prima non c'erano perché il Padre Eterno fino a prova contraria, anche se abbiamo cercato di contrattare ma non ci ha ancora spiegato come ridurre la violenza di alcuni temporali che purtroppo quando l'acqua è tanta e cade in brevissimo tempo, non esiste alcuna alternativa dal punto di vista tecnico, perlomeno ci siamo informati, ma non esiste ancora alcuna alternativa. Saronno Servizi ha continuato a mantenere le pompe e le tubazioni di rilancio di via Milano. Lura Ambiente si è fatta carico della realizzazione, come ho detto prima, della condotta fognaria sotto via Varese, in direzione via Gorizia e via Milano. Rimane da finanziare un tratto che è quello che collegherà la fognatura che arriva fino al cimitero e dal cimitero andrà in via Milano. Comunque anche con la conclusione dei lavori della fognatura tra

via Milano e via Varese, sotto la rotonda che si sta ultimando, anche questo consentirà di avere un miglior deflusso delle acque quando dovessero esserci violenti temporali come quelli di questi ultimi tempi. Per quanto concerne la questione delle piste ciclabili, io vi dico solo quelle che abbiamo fatto nel 2013, all'inizio del 2014, che sono state completate, non c'erano, e ci sono, via Valletta è la più recente, terminati i lavori qualche settimana fa, via Don Grifanti e via Pagani, non c'erano e adesso ci sono.

Sulla questione dei 30km/h, mi ricordo solamente, questa sì è una battuta, se volete, ma un fatto vero, l'ex Sindaco di Tradate, quando noi abbiamo introdotto il 30km/h, il Sindaco di Tradate adesso è parlamentare, mi disse che praticamente usando un insulto, lui a Tradate non avrebbe più potuto realizzare i 30km/h che erano nella sua mente perché l'abbiamo fatto prima noi a Saronno e siccome la Lega di Saronno era contraria ai 30/h, lui non poteva più realizzare e non avrebbe realizzato e non li ha realizzati i 30km/h a Tradate.

Sulla questione delle tasse, io penso che l'Assessore Santo abbia già risposto quindi non mi soffermo eccessivamente, se non dico questo, evidentemente quei Comuni che sono stati in grado, e ce ne sono stati, per l'amor del cielo, di ridurre l'imposizione fiscale, non hanno i servizi che ha la città di Saronno. Allora se vogliamo continuare a mantenere la qualità, il numero dei servizi a favore delle famiglie, e mi riferisco alle scuole, scuole materne, agli asili nido ecc, ecc., dobbiamo anche, per mantenere questi servizi mantenere una certa imposizione fiscale.

Saremmo i primi, molto felicemente a poterli ridurre, semmai il governo ci mettesse nella condizione di poterlo fare.

Sulla sicurezza, anche qui abbiamo già risposto, non dico altro se non che nel 2013, abbiamo portato a termine la nuova centrale operativa della Polizia locale e abbiamo installato nuove telecamere lungo l'asse che va dalla stazione a piazza Libertà. Alcune sono già state posizionate, sono state riviste tutte contestualmente alla nuova centrale operative della Polizia locale e sono in fase di realizzazione anche nuove telecamere che consentiranno di mettere ulteriormente in sicurezza tutto l'asse viario che va dalla stazione, Corso Italia fino a Piazza Libertà e anche Villa Gianetti, anche Assessore...? E in futuro, auguriamoci anche questo, comprendere anche viale Santuario, fino al Santuario della Beata Vergine. Per il momento mi fermo qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Prego Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi ed Orari, Partecipazione alle attività connesse al Progetto Città Metropolitana, Opere Pubbliche e Manutenzione della Città)

Una brevissima precisazione, intanto ringrazio il signor Sindaco per quanto ricordato a proposito della tempistica della rotonda di via Milano.

A me però preme sottolineare una questione, io credo che non si possa banalizzare vendendo, affermando situazioni che non corrispondono a verità.

Innanzitutto credo che bisogna avere consapevolezza che la rotonda di via Milano non è un banalissimo intervento di opera pubblica ma è l'opera pubblica, mi permetto di dire, più importante che si sta realizzando negli ultimi anni sia per quanto riguarda le opere del sottosuolo, sia per quanto riguarda

l'opera in superficie, ma soprattutto per quanto riguarda le opere nel sottosuolo. I tempi sono stati rispettati se non per un lieve ritardo che è dovuto ad imprevisti per quanto attiene a situazioni di reti che stanno nel sottosuolo, rispetto alle quali si è dovuto intervenire per il loro riposizionamento quindi hanno previsto un supplemento di tempi di circa dieci giorni. Questo è il ritardo, ma direi che dal punto di vista delle maestranze di chi sta intervenendo che sta realizzando l'opera e degli uffici comunali che hanno un progetto e stanno controllando la realizzazione dell'opera, fare affermazioni così superficiali è davvero offensivo per chi sta prodigandosi perché le opere pubbliche vadano a compimento nei tempi previsti.

Per quanto riguarda i vigili urbani, le direttive sindacali non hanno mai previsto che i vigili debbano andare a multare, come si è detto in quest'aula, ma tutte le Ordinanze sindacali prevedono che i vigili urbani, gli agenti di Polizia locale facciano applicare le regole che sono il presupposto della legalità e della sicurezza a cui questa Amministrazione tiene e credo tengano tutti i Consiglieri presenti in quest'aula.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Assessore Nigro.

Assessore Barin prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore all'Ambiente e sistema della mobilità, Servizi di pubblica utilità e Fonti di energie rinnovabili)

Velocissimo rispetto al tema della città delle biciclette introdotto prima, sul fatto che non è una città per le biciclette, Saronno, e sul fatto soprattutto che le ciclabili presenti non sono collegate.

Innanzitutto tutte le città realizzate che si possono dire a misura di bicicletta non nascono in cinque anni, e richiedono molti più anni e maggiori investimenti. Un aiuto essenziale qual è? Come mai nascono le ciclabili interrotte e non sono collegate? Perché spesso non come un progetto di fondo, che tiene conto di tutta la città, ma nascono con interventi di urbanizzazioni specifici per i quali si prevede magari anche la ciclabile oltre al marciapiede piuttosto che il marciapiede ciclopedonale senza avere la visione complessiva della città.

Ci ritroviamo e ci siamo ritrovati, lo dico io per primo come Assessore, ad avere dei singoli pezzi che poi andiamo a collegare, una volta che la strada è fatta, il marciapiede è fatto, tutto è fatto, è veramente difficile.

Come si risolve questa cosa? Si risolve cercando di riprogettare una città a misura di bicicletta, se vogliamo guardandola dall'alto, cioè cercando di definire quelle che sono le direttrici principali e poi da lì realizzare le eventuali piste ciclabili e non fare il lavoro a ritroso, dover collegare le ciclabili esistenti.

Questo progetto, purtroppo non è mai stato fatto evidentemente. Posso però dire che questo progetto lo stiamo facendo, come Amministrazione, da almeno un anno, tant'è che adesso vogliamo anche chiudere questo discorso di cui vi sto parlando, di realizzare questi percorsi privilegiati per biciclette con o senza piste ciclabili perché ribadisco, le zone 30 non sono state create solo per la sicurezza, e per il non rumore ecc. servono anche per permettere alle biciclette di muoversi con più sicurezza senza necessariamente realizzare le piste ciclabili. Quindi se le auto vanno a 30km/h, effettivamente la bici, il ciclista si trova molto più sicuro a muoversi, non ha bisogno di avere una pista ciclabile su qualsiasi strada.

Questo è un elemento importante, quindi il lavoro che stiamo per chiudere adesso è di realizzare questa rete che si chiama Biciplan, più esattamente di collegamento e di percorsi privilegiati in modo tale da dare al cittadino e al ciclista un'indicazione di quelle che sono le vie che sono più sicure rispetto ad altre che effettivamente lo sono di meno, quindi un po' di pazienza e avremo anche questo lavoro a disposizione dei cittadini.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Barin.

Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e governo del territorio, Patrimonio)

Anche se il PGT non è l'argomento di questa sera però non posso non rispondere alle affermazioni di Veronesi che non corrispondono alla verità su quello che il PGT prevede o non prevede, nel senso che non è affatto vero che il PGT scoraggia la possibilità di insediare attività a Saronno, anzi le aree dismesse hanno quello che si chiama mix funzionale, cioè una distribuzione delle funzioni ammesse che prevede, in percentuali diverse a secondo delle attività dell'area, una quota per attività, una quota per residenze e una quota flessibile che può essere, a secondo dei casi, usata o da una parte o dall'altra.

Le uniche attività escluse sono i centri commerciali e c'è una verifica da fare nel caso in cui si insediano attività che possono essere incompatibili con la residenza, quindi una verifica di incompatibilità, ma tutte le attività che non hanno problemi ad essere affiancate anche a una residenza possono e devono insediarsi nelle aree dismesse perché l'obiettivo è quello di mantenere questa situazione di mix funzionale che è già presente nella città, continuare ad averlo ed evitare il degrado verso una città dormitorio.

Quindi non è affatto vero che il PGT scoraggia. Per quanto riguarda l'esempio del Como Next di Lomazzo quello è un caso molto particolare, innanzi tutto è stato realizzato su un'area di proprietà comunale con un grosso finanziamento della Camera di Commercio di Como che ha consentito di creare questa cosa, di lanciarla, che oggi funziona bene, è un'ottima attività. Sono andato a visitarla, proprio per capire se poteva aver senso

pensare, con qualche operatore illuminato di fare questa cosa anche a Saronno. Ci è stato detto che probabilmente che a questa distanza limitata aveva poco senso duplicare l'esperienza, però sicuramente Saronno se riesce a mantenere questa offerta di spazi può assorbire sul suo territorio le attività che una volta superato il periodo di incubazione lì, cercano degli spazi definitivi.

Quindi riuscire ad allacciare un legame con Como Next, per noi vuol dire dare spazi a quegli imprenditori che superato il periodo dell'incubazione si cercano una sede definitiva e il PGT non ostacola assolutamente questo. Anzi proprio il fatto che prevede che una quota deve essere destinata ad attività vuol dire che questo si può fare.

Vi ricordo un'altra cosa, proprio per agevolare l'incontro domanda offerta tra chi costruisce spazi e chi ne ha bisogno per insediare l'attività stiamo iniziando ad allacciare una serie di rapporti con le associazioni di categorie. Abbiamo iniziato a parlare di questa cosa con l'associazione industriale, allargheremo questa serie di incontri anche con le altre categorie di imprese, artigiani, piccole imprese ecc., e non solo della Provincia di Varese ma anche delle altre Province che gravitano su Saronno proprio perché vogliamo rendere ancora più concreta questa possibilità che il PGT offre, che chi è proprietario di queste aree possa incontrare anche una domanda di spazi in modo da riempirle effettivamente con attività.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. Consigliere Borghi.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente, le chiedo, Presidente, di richiamarmi se vado fuori tema, grazie. Perché più che il bilancio consuntivo sul 2013, sembra quasi il bilancio previsionale 2014. Noi diciamo, semplicemente, che secondo noi sono stati fatti degli errori da questa Amministrazione sia nell'anno 2012, che nell'anno 2013. Perché dico questo? Nell'anno 2013 si è chiuso il bilancio con un avanzo, un avanzo di circa 264.000, diciamo 260.000 per fare cifre tonde.

Un ente pubblico a me risulta che non debba dare né dividendi, né remunerare altri soci se non i suoi soci stessi siano i cittadini, quindi

se ha avuto un avanzo di oltre 260.000 Euro i casi sono due, o non è stato in grado di spendere quei soldi oppure ne ha chiesti troppi ai propri cittadini. Partiamo dal 2012, il 2012 c'era stato un avanzo di 300.000 Euro e qualcosa.

Avanzo che è andato a contribuire all'estinzione anticipata di un mutuo. Ora io mi sarei aspettato che con un avanzo precedente, l'Amministrazione andasse a fare opere concrete che riguardano la vita dei cittadini, quali: asfaltare le strade o investire un po' di più sulle opere pubbliche. Questo non è stato fatto, scelta politica, avete deciso l'estinzione anticipata di un mutuo. Stessa cosa accade anche nel 2013, cioè c'è un avanzo di 260.000 Euro. A questo punto io dico: perché portare l'aliquota sulle seconde case al 10,6 per mille per poi arrivare a fine anno con un avanzo di 260.000? Che non sono pochi, contando che l'ultima variazione al bilancio previsionale è stata fatta, mi corregga Assessore se sbaglio, verso fine ottobre, non so se il 30 o il 31 ottobre del 2103, quindi a due mesi di anticipo a chiusura d'anno quindi era facile prevedere come si sarebbe chiuso il bilancio. Sappiamo anche che c'erano state delle incertezze normative a fine ottobre che ci avevano portato a fare l'ultima variazione del bilancio previsionale del 2013. Detto questo, dico: metto l'aliquota al massimo, al 10,6 per mille e finisco l'anno con 260.000 Euro di avanzo... A questo punto, mi faccio una domanda e dico: non è forse il caso di fare pagare meno tasse ai cittadini saronnesi visto che è il secondo anno di fila che chiudete con un avanzo? E questo è il primo tema. Il secondo tema che dalla presentazione dell'Assessore Santo, è emerso e poi chiedo, per un fatto di educazione, nel senso tendenzialmente quando si fanno delle presentazioni con delle slide dato che si erano dati anche negli anni precedenti, nelle sedi storiche del fondo cassa in questo caso, e noi abbiamo visto le slide in tempo reale, mentre alcuni Consiglieri di Maggioranza li avevano, penso, dato che ormai è il quarto anno...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere, mi perdoni, le slide stanno nel sito del Comune di Saronno da dieci giorni.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Possono essere allegate alla documentazione del Consiglio Comunale che poi andrà agli atti. Detto questo, torno al punto del fondo cassa. Avete detto che c'è un fondo cassa di oltre sette milioni di Euro, uno dei più alti della storia, a meno del 2012, dove era stato più alto. Questo fondo cassa sappiamo dove sta, sta a Roma, l'Assessore Santo dice che il fondo cassa sono liquidità che, in teoria il Comune potrebbe spendere anche per spese correnti, mi corregga se sbaglio, e la domanda è: abbiamo un fondo cassa molto alto che non dipende da patti e vincoli che non dipendono dal Comune di Saronno, a maggior ragione è un Comune virtuoso, non Saronno come Giunta e Maggioranza che guida Saronno, ma i saronnesi che di tasca propria continuano a pagare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Rimane meno di un minuto, Consigliere.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Va bene. Concludo il mio intervento, Presidente, un punto su cui, secondo me, si può concordare, ovvero per quanto sollevato dal signor Fagioli il quale ha denunciato uno stato di degrado in alcune zone della città dovuto a dell'immondizia lasciata attorno ai cestini, l'Assessore Barin ha detto che ci sono alcuni che buttano dei rifiuti, poi ha detto, secondo punto, che bisogna lavorare con i giovani e il terzo punto che bisogna lavorare sulla raccolta e quindi monitorare la città per evitare appunto queste situazioni di degrado. Io aggiungerei un quarto punto che però diventa il primo, che è cercare di capire perché in alcune zone non ci sono una, due, tre bottiglie o singoli rifiuti ma interi sacchetti. Quindi secondo me questo è un indicatore del fatto che c'è qualcuno che la produce ma non è in grado di smaltirla, secondo le regole del Comune, poi bisogna andare a analizzare perché la situazione. Però è un indicatore che ci fa capire come in alcune zone ci siano persone che anziché pagare anche per la raccolta dei rifiuti preferiscono gettarle in prossimità dei servizi.

L'ultimo mi manca...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ha già parlato un minuto in più...

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

L'ultima battuta, tanto me la concederete è che anche io ho parlato con tanti esponenti del PD e ho chiesto di togliere l'IMU sulle seconde case dei saronnesi che vengono date ad uso dei figli, e questi dirigenti del PD mi hanno detto che non possono farlo perché il PD saronnese non ha accettato le mozioni della Lega Nord. Grazie, Presidente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere.

Assessore Santo prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Grazie Presidente, le domande un po' tecniche poste dal Consigliere Borghi meritano un minimo di spiegazione, anche se temo che i cittadini capiranno meno di quello che sarebbe necessario.

Borghi dice: nel 2012 avete avuto un avanzo... - mi segue? - avete avuto un avanzo che avete utilizzato nel 2013. Intanto bisogna capire di che avanzo si para.

Se il Consigliere Borghi prende gentilmente la tabella n. 1 presentata quest'anno c'è il Conto Economico 2012 e quello 2013. Nel 2012, se non consideriamo gli oneri di urbanizzazione non c'è stato nessun avanzo, c'è stata una perdita, un disavanzo, non so come dire, economico, specifico di 92.000 Euro.

Allora uno si chiede, questo avanzo di 450.000 Euro che avete utilizzato per estinguere, in via anticipata il mutuo da dove salta fuori?

Si tratta di un altro avanzo, è il cugino, è l'avanzo di amministrazione di cui ho spiegato i contenuti, il significato quando ho presentato una delle ultime tabelle della presentazione di quest'anno, cioè c'è una differenza

tra avanzo economico, cioè risultato di competenza dell'anno e avanzo di amministrazione. Il primo è un dato economico, lei che ha fatto economia e commercio dovrebbe saperlo, ha fatto ingegneria... Cosa ha fatto?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Proseguo Assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

A maggior ragione devo spiegare, se non è della partita. Chi ha fatto ragioneria è in grado di capirla questa roba, c'è l'avanzo corrente e un avanzo economico, 2012 - 92.000 Euro per confrontare i dati, mentre l'avanzo di amministrazione è un concetto finanziario, i quattrini che in qualche modo ha prodotto in più rispetto all'anno prima, rispetto al punto di partenza di gennaio, la gestione dell'anno. Siccome per rimborsare il mutuo si usano quattrini e non concetti di carattere economico astratto, i quattrini c'erano e abbiamo detto: questo avanzo può essere utilizzato per... e l'abbiamo fatto.

Si tratta di avere le idee chiare. Purtroppo non si possono fare colpe a chi non è addetto ai lavori, la materia è questa e si cerca di spiegarla nella maniera più semplice possibile. Quanto al fondo cassa, si diceva che il fondo cassa, cioè i quattrini che esistono a un dato momento dell'anno, che è il 31.12, per effetto dell'azione del Patto di Stabilità si è visto nel grafico che tende a crescere.

Questo non vuol dire che quei 7, 8 milioni che si sono cristallizzati al 31.12. poi sono lì per l'eternità.

Non è vero, lo Stato dice di quei 7 milioni, la quota che si è prodotta negli anni per effetto del Patto tu la tieni congelata lì e la uso io, tutto il resto la usa il Comune. Non è che ci sono 7 milioni e si possono fare investimenti con quei 7 milioni, perché la vita del Comune continua, a gennaio devo pagare gli stipendi, devo comprare delle robe, io pesco da lì. Poi nel corso dell'anno arriveranno altri soldi e i flussi finanziari in entrata e uscita servono a garantire, come un sistema idraulico fra entrate e uscite, la vita della baracca. Alla fine dell'anno, se la gestione è finita in positivo, naturalmente, il fondo tende a crescere e questo è

conseguenza della buona gestione. In questo caso devo dire che contrariamente a quello che avviene nelle aziende, la buona gestione produce utile che si traducono in fondo cassa. Nei Comuni la buona gestione può anche essere dovuta a grandi tagli imposti dallo Stato, "Roma ladrona" come dite voi leghisti ma ormai pare che l'etichetta sia applicabile al nord, al sud e al centro, il risultato positivo può essere conseguenza di tagli più che di sviluppo, però alla fine c'è, non so se sono riuscito a spiegarmi. E' una materia che va trattata con un minimo di attrezzatura per farlo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore, ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? Consigliere Bendini prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Vorrei essere un po' banale, parlare terra terra e pensando a quello che un cittadino può, deve cercare di capire legato a questo tipo di bilancio che tra l'altro, sottolineo, è un consuntivo, quindi stiamo parlando di un dato tratto. Abbiamo dei dati davanti sui quali possiamo un attimino discutere. Io ho solo segnato tre piccoli appunti, richieste di aiuto che faccio all'Assessore Santo, premetto che per il secondo e terzo avrò bisogno della slide, così magari non perdiamo tempo, quella del trend storico e successivamente la tabella 10, quella del Patto di Stabilità, mentre per il primo appunto che faccio era proprio un ricordare il famoso grafico, quello che parlava del 2011, che c'è stato un disavanzo folle e di lì in avanti siamo andati ad ottenere degli avanzi di cui stavate parlando adesso con Borghi. Io non volevo allacciarmi al discorso di Borghi però parlando proprio di banalità e da cittadino e anche a me è venuto da dire: non ci siamo fatti sfuggire nulla a livello di tassazione, cioè a un cittadino che stasera ha sentito parlare di un avanzo di gestione, viene da fare la domanda, si poteva non esagerare così alla follia con questa pressione fiscale comunale? Perché noi, in effetti, non ci siamo fatti sfuggire nulla, purtroppo nel 2013. Non ci siamo fatti sfuggire, mi sembra di ricordare, un piccolo aumento di addizionale comunale, non ci siamo fatti sfuggire le aliquote IMU folli perché il cittadino che sente questa cosa si deve ricordare che purtroppo lo Stato ci ha detto di applicare il 7,6 per

mille che poteva essere ridotta di tre punti o maggiorata di tre punti. Quanto ha applicato Saronno? Il 10,6 per mille, è andata al massimo.

Anche negli altri anni sottolineavo questo fatto però non è che noi siamo al 10,6 per mille perché ce l'hanno imposto, noi abbiamo applicato il 10,6 per mille, quindi un cittadino dice: questa cosa non ce la siamo fatta sfuggire, il Comune ha dovuto applicare il 10,6 per mille, no il Comune ha voluto applicare il 10,6 per mille.

Piccola parentesi perché parliamo di Consuntivo, tanto è vero che per la TASI, e non ci siamo fatti sfuggire nulla, per la TASI, non potevamo fare più nulla sul 10,6 per mille, abbiamo dovuto toccare l'unica cosa toccabile, la prima abitazione perché non potevamo chiedere lo 0,1 in più dell'IMU per legge. Mi corregga se sbaglio. Non ci siamo fatti sfuggire la mini IMU, non ce l'ha imposta nessuno. Noi non ce la siamo fatta sfuggire perché se stavamo tranquilli sulla prima abitazione e dicevamo: lo Stato ci ha detto il 4 per mille, la mini IMU, i cittadini saronnesi non la pagavano.

Perché purtroppo noi avevamo detto, a suo tempo, pensando all'applicazione dell'IMU sulla prima casa, facciamo il 4,50, abbiamo pagato la mini IMU sullo 0,5, perché sennò non l'applicavamo. Quindi non voglio entrare in soccorso a Borghi, però è venuto anche a me, un punto che mi ero segnato da dire, non essendoci fatto sfuggire nulla, è chiaro che per un cittadino che sente parlare di avanzi di gestione, 268.000 Euro magari potevano essere la mini IMU, ed era un bel gesto, a mio parere, primo punto. Il secondo punto, il trend storico delle entrate e delle spese correnti.

Io non ho capito l'esposizione di questa tabella, io adesso là faccio fatica a vederla, però io sto raffrontando il 2013 rispetto al 2012, alla fine di tutto il totale delle entrate correnti, aumenta rispetto al 2012.

Cosa mi serve dire a un cittadino che in questo momento mi sta ascoltando, e magari ha difficoltà a capire anche Bendini, perché non vede la tabella, la differenza tra il 2010 e il 2013. Ma cosa ci interessa? Io ho un dato del 2012, il 2013 è aumentato rispetto al 2012, come dire a un cittadino in questo momento: caro cittadino, guarda che rispetto al 2013 hai pagato di più, però, in effetti rispetto al 2010, il trend... Non serve a nulla, sinceramente mi viene da sottolineare che un dato, non ho capito perché viene messa là questa differenza tra il 2010 e il 2013. Probabilmente è un dato utile a voi, ma sinceramente è un dato inutile, cioè un cittadino si sente, non mi viene da dire "preso in giro", perché mi auguro, spero che l'abbiate fatto in buona fede, per dire di questo trend, però sinceramente

a mio parere è un dato inutile.

E' ingannevole questo dato, per le cose che ho detto al punto prima.

La terza cosa invece è una richiesta di aiuto, per la tabella del Patto di Stabilità la tabella 10, la ringrazio...

Chiedo scusa, così almeno vedo il dato giusto, un aiuto, Assessore.

La voce "spazi finanziari" del Decreto Legge 35 del 2013, 1.615.000 Euro, mi aiuti a capire se non ci fosse stato questo spazio finanziario che lo Stato ci ha dato cosa sarebbe stato il discorso del Patto di Stabilità. Cioè io non ho capito se riuscivamo a starci dentro no, senza questo aiuto. Mi dia un aiuto, poi eventualmente intervengo sulla risposta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Bendini.

Assessore Santo prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Fa scandalo un aumento netto che ho cercato di sottolineare in modo che non sfuggisse a nessuno di 268.000 Euro.

Io ho sempre detto che ci sono due cose che il bilancio del Comune di Saronno doveva porsi come obiettivo, il primo obiettivo era quello di evitare di utilizzare risorse che i cittadini pagano per vedersi realizzare delle strade, per pagare, supponiamo, gli stipendi legittimi, per carità di Dio, degli impiegati comunali.

Perché si salva lo stipendio del dipendente, ma le strade non si fanno. Allora, questo vuol dire cercare in qualche modo con la gradualità possibile, senza creare scompensi particolari, ma cercare in qualche modo di rendere autonomo il bilancio corrente dall'utilizzo di risorse che hanno altre destinazioni. Il secondo elemento che ho cercato di sottolineare è che le risorse finanziarie a disposizione del Comune di Saronno prodotte dal bilancio, così come noi le abbiamo ereditate, sono inadeguate, sono insufficienti per affrontare tutta quella serie di investimenti, vecchi, che si sono accumulati e mai fatti, e nuovi che sarebbero necessari e quindi per poter creare la provvista necessaria, per poterseli procurare questi mezzi necessari agli investimenti bisognerebbe che la differenza fra entrate e spese correnti, prima delle quote di ammortamento mutui fosse più

alta rispetto a quella che c'è oggi. Questo lavoro noi abbiamo cercato di perseguirlo, ostinatamente dal 2010 al 2014.

Non ho mai cambiato linea.

Nel 2012, il risultato in bilancio corrente, senza oneri di urbanizzazione chiudeva ancora in perdita, che c'era un disavanzo. Tanto è vero che abbiamo utilizzato anche nel 2012, con mio sommo dispiacere, lo dico anche se non piace all'Opposizione, 150.000 Euro per pareggiare.

Nel 2013 abbiamo ripreso e ci siamo riproposti l'obiettivo e siamo andati un po' al di là dell'obiettivo minimo necessario, lei è commercialista, il margine operativo lordo prima degli ammortamenti pari all'entità degli ammortamenti dei mutui di quota capitale. Abbiamo sbagliato di 268.000 Euro di cui 120.000 sono la partita straordinaria, sono dividendi che nel 2005 quando noi non c'eravamo, la Saronno Servizi ha deliberato di distribuire al Comune che non avevamo distribuito e che quindi hanno detto: va bene, portiamoli a casa e non ci pensiamo più, quindi grosso modo il risultato sono 150.000 Euro di avanzo netto.

Quanto incide questo importo di 150.000 Euro sui 30.000.000 di entrata? Faccia lei il conto che io non ci riesco. Quando abbiamo parlato delle categorie economiche, ci siamo posti il problema di dire: siccome il bilancio è in equilibrio ed è in equilibrio come dovrebbe essere sempre in equilibrio, si potrebbe anche cominciare a mettere sul tavolo il ragionamento di: che si fa con le tasse? Il Presidente di una delle associazione ha detto: è un piccolo segnale, non si potrebbe darlo? Se lo volete, io diminuisco le tasse a voi, di 150.000 Euro tutte le categorie. Quanto viene per ogni operatore? E' una cosa che neanche si vede.

Non sarebbe meglio invece stabilizzare il risultato corrente con questo tipo di avanzo, almeno quella che è la storia che abbiamo alle spalle, quello che serve per lo sviluppo e accendere mutui nuovi che abbiamo una quota di ammortamento annuale, supponiamo di 150.000 Euro.

Supponiamo prendo un milione che avesse una quota di 50.000 - 100.000 Euro di ammortamento.

Con un milione io posso riunire le categorie economiche attorno a un tavolo e dire: adesso cosa serve, cosa è urgente per voi, per il rilancio della città? E ragionare assieme. Loro mi hanno suggerito la seconda soluzione, io sono andato via tranquillo e questo ci tenevo a spiegarlo.

La TASI, si dice: siccome abbiamo aumentato tanto l'IMU in passato, adesso siamo talmente strozzati, adesso abbiamo aumentato al 10,60 l'IMU sulle seconde case, mentre sui fabbricati industriali abbiamo mantenuto il 10,

decisioni prese nel 2012 e ampiamente discusse con le categorie interessate, ampiamente discusse. Ricordo che sono venuto via dalla riunione con la presa d'atto da parte loro che la tassa è alta, ma viste le operazioni che erano state fatte sul bilancio, anche per intervento dello Stato perché lei dimentica che ogni anno noi abbiamo avuto tagli e trasferimenti o tagli a prescindere da trasferimenti per 1.200.000 - 1.300.000 all'anno. Quindi trovarsi con un bilancio che, per noi, era in disavanzo di 1.300.000 quando abbiamo iniziato noi, e con taglio annuale dell'ordine di 1.000.000 - 1.200.000 a secondo dell'anno è un bel problema nel dire: io faccio una politica di larghezza sul fronte delle tasse e quindi quell'anno, nel 2012, con molta sofferenza nostra, perché noi siamo quella parte politica che menerebbe vanto nel non applicare tasse alte, anche perché siamo convinti che il mondo del lavoro che noi rappresenteremmo è super tassato. Dico sempre che l'IRPEF nazionale, per il 95% è a carico dei dipendenti e dei pensionati. Quell'anno lì, nel 2012 abbiamo detto, uno 0,5, però non riusciamo a evitarlo e anche in quell'occasione abbiamo avuto la comprensione delle categorie produttive. La mini IMU nasce da quella decisione lì, perché nel 2013 non abbiamo toccato nulla, assolutamente nulla, ma avevamo avuto in corso d'anno la garanzia dal governo centrale che l'IMU sull'abitazione principale che nel 2012 avevamo concordemente con tutte le parti sociali stabilita al 4,5 per mille perché non si riusciva a fare diversamente tanto è vero che nel 2012 abbiamo avuto 150.000 Euro di oneri di urbanizzazione per tenere a galla il bilancio corrente, nel 2013 il governo aveva detto: te lo rimborso io, questo importo che valeva 2.800.000 e non 200.000 Euro. Poi a fine anno, anzi tra dicembre e gennaio 2014 ha detto: i soldi non li ho per tutti e la differenza, quello 0,5 per mille al 40% mi pare lo dava lo Stato e al 60 il cittadino o viceversa, non ricordo più, con una confusione procedurale che io do atto che non era molto molto gradevole da digerire. Spese del 2013 rispetto al 2012 sono aumentate, grosso modo cos'è? Un milione. Mi sembra tanto, ma ho detto all'inizio, presentando la tabella n. 2, che la stessa tabella della n. 1 con però un dato in meno, nel 2013 fra i costi, alla voce "quote capitale rimborso mutui" ci sono 910.000 Euro, che sono rimborso anticipato di un debito e che noi abbiamo finanziato e quindi anche nella parte entrate, con l'avanzo di amministrazione del 2012, non l'avanzo economico perché abbiamo detto che era una perdita, e oneri di urbanizzazione 2013, per 455.000 Euro. Operazione che quando abbiamo discusso qui in Consiglio Comunale tutti hanno accettato come ragionevole

perché il dramma è che se noi, a fronte dei tagli che lo Stato, in questi anni, ha fatto a fronte di 1 milione, un milione e mezzo all'anno non si riuscisse ad avere poi i soldi necessari per rispettare il Patto di Stabilità, allora sì che sarebbero problemi e la cosa l'abbiamo decisa così. Sul Patto di Stabilità non so cosa mi aveva chiesto. Se senza gli spazi finanziari avremmo rispettato o meno l'obiettivo.

E' chiaro che io sapevo fin dai primi mesi del 2013 quali erano gli spazi finanziari che mi avrebbe concesso al momento opportuno il governo.

E' ovvio che ho regolato i pagamenti e gli incassi in modo tale da rispettare il Patto comunque e d'altra parte lo stesso atteggiamento mentale, teneva il governo, quando ci ha detto: voi potete pagare più di quello che io vi avrei autorizzato con la normativa attuale del Patto, dovete pagare di più rispetto a quanto avreste potuto sulla base della normativa, ma è chiaro che dovendo pagare di più vi concedo una deroga al limite del Patto così come era ipotizzato al limite delle regole ordinarie. Spero di aver risposto, Consigliere Bendini.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo. Consigliere Borghi io non dovrei darle la parola, lei ha parlato per sei minuti e quindici, aveva diritto a cinque minuti come stabilito dall'Ufficio di Presidenza. Se vuole utilizzare i due minuti che rimangono del suo gruppo poi non avete più parola. Vuole intervenire, Consigliere Borghi? Prego due minuti e venti.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Voglio intervenire a nome personale, se possibile, dato che non sono laureato in economia, né altro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La prego, intervenga nel merito se deve intervenire.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Davide Borghi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, orgoglioso delle mie origini, nipote di panettiere e operai, ho avuto la fortuna di studiare come ingegnere e non ho studiato come economista.

Ho anche fatto un esame di Stato e ufficialmente dovrei essere ingegnere agli occhi della Politica italiana, purtroppo non che me ne freggi tantissimo però nessuno vive di politica e purtroppo dobbiamo lavorare tutti.

Tornando all'intervento dell'Assessore Santo il quale ha affermato che l'avanzo di amministrazione è un concetto finanziario.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Proseguo.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Proseguo... Io sono stato eletto da gente che può anche non avere tutte le competenze tecniche, e dico: se noto un avanzo, ovviamente la domanda che mi balla in testa, ripeto per la seconda volta il concetto e poi mi taccio è: quei soldi potevano essere chiesti in meno ai cittadini evitando l'aliquota massima dell'IMU sulla seconda casa. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi.
Consigliere Gilli prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Vorrei sapere quanto tempo ha.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Venti minuti, se fa l'intervento di carattere generale venti minuti.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Non userò venti minuti.

Premetto che non sono domande ma sono asserzioni quindi non mi attendo alcuna risposta, così esento già sin d'ora i signori Assessori dal darmi risposte perché me le sto dande da solo. Poi, magari non saranno condivise, ma credo di avere adesso la possibilità di dare un giudizio di natura politica e non tanto numerica, perché sui numeri ci si accapiglia anche sulle diverse interpretazioni.

I numeri dovrebbero essere neutri, ma in effetti non lo sono perché questi sono numeri economici finanziari quindi bisogna avere delle competenze particolari che io probabilmente non ho, ma una cosa credo di poterla dire, è quasi imbarazzante fare questo intervento perché mi sembra essere qui a parlare di un Conto Consuntivo basato sul nulla. Il nulla perché al di là della spesa corrente, e assolutamente obbligatoria, in grossa parte va a finire negli stipendi dei dipendenti e invece c'è il nulla nella parte investimenti e questo è il sintomo di un'attitudine di questa Amministrazione e questa Maggioranza che lo sostiene, a promettere tanto e a non fare nulla. Non voglio ripetere, cosa che dico abbastanza frequentemente che dei famosi dieci grandi punti, del vostro programma elettorale non si è visto ancora nulla, ma se questa potrebbe essere un'interpretazione mia, l'interpretazione non c'è quando i numeri si leggono, investimenti anno 2013, previsione 9.672.690 Euro, 10.000.000, rendiconto: 4.218.000, differenza tra il previsto, cioè il promesso perché il bilancio preventivo è il libretto dei sogni, differenza tra promesso e realizzato 5.554.000 Euro più del 50%. Qui di ciò che avete promesso, avete fatto, parliamo degli investimenti, meno della metà. Ma se poi andiamo a vedere, questi investimenti in cosa sono consistiti basta vedere la tabella 6.1 "manutenzione straordinaria di stabili comunali", "manutenzione straordinaria strade", "manutenzione straordinaria verde pubblico", "manutenzione straordinaria edilizia scolastica, manutenzione straordinaria cimitero", "manutenzione straordinaria edifici socio assistenziali", "manutenzioni straordinarie" che in realtà sono manutenzioni ordinarie anche perché in grossa parte sono anche imposte dalla normativa, ci sono degli adeguamenti da fare, sono investimenti... Assessore Nigro non mi interrompa, io non la interrompo mai, anzi quando parla, magari esco per cui non posso proprio interromperla. La prego di non interrompermi. Quindi manutenzioni straordinarie che hanno in sé l'ordinarietà, non c'è un'opera

progettata, voluta, e fatta, da questa Maggioranza, non c'è un'opera nell'anno 2013.

Se si è chiuso il discorso dell'ostello, l'aveva predisposto la Commissaria Prefettizia, non voi, non voglio andare a fare altri esempi perché parlerei del 2014, siccome stiamo parlando del 2013, ,me ne guardo dall'andare fuori tema perché sennò sarei ripreso.

Quindi manutenzioni straordinarie che rientrano però nell'ordinarietà, non c'è un edificio nuovo, non c'è un'opera pubblica nuova, si sono fatte delle cose che si fanno ordinariamente e nessuno mi venga ad insegnare quello che si fa perché è così, il confine tra ordinaria e straordinaria manutenzione è spessissimo talmente labile che a seconda delle convenienze di bilancio si imposta la spesa tra l'ordinario e lo straordinario a secondo di dove ci sono più fondi, e questa è la realtà anche perché è vero, distinguere tra straordinario e ordinario a volte è molto difficile, non so se un'asfaltatura deve essere considerata straordinaria o ordinaria, se i fondi ci sono nella parte corrente è più facile che la si consideri ordinaria, se si deve ricorrere ai fondi per investimenti la si considererà straordinaria. Non mi scandalizzo, perché d'altra parte è la realtà. Certamente è straordinaria un'edificazione nuova, costruire un piano in più di una scuola costruire una parte in più del cimitero, quello è straordinario perché si va a fare qualcosa di nuovo. Qua io di nuovo non vedo niente. Allora, che poi l'Amministrazione tenga tanto al risanamento del bilancio, a non utilizzare proventi che sarebbero degli investimenti da destinare alla copertura di mancanze nella parte corrente. Questo lo capisco, ma se è una vostra impostazione che posso anche condividere, non posso però dire che sia un merito, perché la realtà di questi ultimi anni che stiamo vivendo di questa crisi, che continua, e di cui non si vede la fine, ha condotto ad una contrazione tale dell'alimentazione dei capitoli che riguardano gli investimenti soprattutto quelli che derivavano dall'edilizia, che non ci sono più, oneri di urbanizzazione ce ne sono pochissimi, è diventato praticamente impossibile utilizzare parte di quelli per girarli sulla spesa corrente, quindi è gioco forza diventare virtuosi perché non ce n'è e non si può fare. Concludo, questo Conto Consuntivo avrà il nostro voto negativo perché è un Conto Consuntivo di assoluta sussistenza, non ha alcuno spunto di originalità, né di novità, né di speranza in un'evoluzione. Purtroppo è così, se guardo gli investimenti i numeri sono questi. Vi prego, siccome questo è l'ultimo Conto Consuntivo che sarà discusso da questo Consiglio Comunale perché quello del 2014 sarà

discusso probabilmente dal prossimo Consiglio Comunale che sicuramente lo farà passare in cinque minuti perché chi arriverà non ha potuto seguire, è anche logico, quello che è accaduto nell'anno precedente. Questo è il vostro ultimo Conto Consuntivo che passa in questo Consiglio Comunale, purtroppo è passato anche l'ultimo bilancio preventivo dell'anno 2014.

Anche quello si distingue, come quello del 2013, parliamo non di Consuntivo, ma di preventivo, anche quello si distingue per la facilità con la quale si espongono cifre ingenti e molto grosse, per non dire di quello che si espone nel Piano Triennale degli investimenti dove abbiamo visto presunti impegni di milioni e milioni per Palazzo Visconti di cui però si sa che non si farà niente e poi c'è all'Ordine del Giorno la conferma degli organi collegiali e tra questi si ritiene assolutamente indispensabile la Commissione per il Palazzo Visconti, io mi domando a cosa serva, ammesso che ci siano ancora tutti i componenti, visto e considerato che ormai è evidente che non si possa nulla fare anche perché quello che ha fatto questa Commissione ha rasentato il nulla, anche il bilancio preventivo del 2014 è nella scia delle promesse milionarie e poi malinconicamente quando si arriva al Consuntivo si vede che sono sorte soltanto quello che una volta diceva un vecchissimo politico, i bilanci preventivi sono il libretto dei sogni. Però in un momento come questo l'onestà intellettuale vorrebbe che ci si rendesse conto di quella che è la situazione e che si facessero le cose così come si possono fare, con i pochi mezzi che ci sono perché di promesse non si può continuare a vivere, e questa la realtà che i cittadini poi vedono perché non si ha la possibilità, perché mancano i mezzi, nonostante lo sforzo che tutti i saronnesi stanno facendo con il pagamento delle tasse e delle imposte comunali a livelli molto elevati, mancano anche i mezzi, a volte per fare alcune cose che sembrerebbero banali, ma che banali però non sono. Io di questo sono perfettamente consapevole, e infatti mi ha fatto molto piacere sentire che, su indicazione non so più di quale Consigliere, forse era il Consigliere Veronesi, parlando dell'allagamento dei sottopassi in particolare di questo di via I maggio, ho sentito delle parole assolutamente condivisibili da parte del signor Sindaco, il quale ha richiamato l'esistenza di un problema tecnico che esiste e che è congenito, alla costruzione del sottopasso, alle difficoltà tecniche che occorrono per stare dietro a questo fenomeno, al mutamento atmosferico per cui le piogge sono quasi monsoniche, sono meno frequenti magari ma molto copiose, al fatto che le fognature erano state

costruire in altre epoche in cui il calibro delle tubazioni oggi è diventato insufficiente. Peccato però che quando queste cose le dicevo io nel 2010, quando il sottopasso si allagò mi diedero del matto, mentre l'allora candidato Sindaco e oggi signor Sindaco sui giornali, come anche l'altro candidato Sindaco prima del ballottaggio andavano a dire che insomma l'Amministrazione di prima non aveva fatto niente, abbiamo fatto le stesse cose, purtroppo quando si amministra ci si rende conto che la realtà è un po' diversa dai sogni. In questo caso mi compiaccio perché mi sento anche un po' più tranquillo, perché che il sottopasso si allaghi da ottanta anni forse anche di più è una costante. A me fu anche spiegato che ha un sistema di vasi comunicanti, che forse allora era particolarmente innovativo, ma che oggi non lo è più e che è molto difficile stargli dietro. Anche perché non dimentichiamo questo vale di più per il sottopasso di via Milano, c'è stato anche un certo innalzamento della falda che provoca dei problemi anche lei. Quindi il realismo dovrebbe essere il faro illuminante di ogni Amministrazione.

Io mi auguro che questo realismo del quale credo di avere dato prova questa sera, perché non mi nascondo e vi do atto della difficoltà del momento, della difficoltà economica e della difficoltà finanziaria. Se lo negassi e stessi solo a fare critiche, non farei male per me stesso e farei male per i cittadini che rappresento. Di questo io sono pienamente cosciente e siatene coscienti anche voi e evitate di riempirci di numeri che sapete di non poter rispettare, il voto di Unione Italiana sarà negativo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Consigliere Gilardoni prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni Partito Democratico. Io mi sento un vecchio Consigliere e francamente una discussione come quella di questa sera, al di là dell'ultimo intervento che non mi trova d'accordo naturalmente ma ha elevato il livello, mi pare si trasformasse in un brutto esempio che noi stiamo dando ai nostri cittadini. Questo non è un teatrino, qui non si possono venire a dire cose senza aver studiato, senza aver avuto il buon cuore di leggere almeno la relazione dei Revisori dei Conti dove c'è scritto tutto in maniera comprensibile. Perché accadono queste cose?

perché, cari Consiglieri della Minoranza, venite a continuare a buttarci parole vuote, a buttarci proposte che non sono in linea con quello che la legge prevede, perché? Nessuno vuole perdere tempo, nessuno dei nostri concittadini vuole amministratori che non si preparano, non chiedono niente e poi vengono qui a fare la sceneggiata da comici, i comici in questa nazione sono stati sconfitti, non li vuole nessuno i comici. La gente ha diritto di avere amministratori che perlomeno si impegnino, poi magari non riescono, ma almeno si impegnano e la prima cosa in cui si devono impegnare è non dire stupidaggini. Mi sembra che in una situazione come quella che stiamo vivendo dove abbiamo vincoli, leggi che cambiano tutti i giorni, ristrettezze che tutti conosciamo, un bilancio come questo non può essere riconosciuto positivo, perché non può essere riconosciuto positivo?

1) Perché la situazione dello Stato che ha tolto i trasferimenti è a tutti noto.

2) il fatto che ha portato a quella famosa autonomia impositiva che tutti invocavano, di fatto, si è tradotto in una gabbia dove gli enti locali sono stati rinchiusi a vantaggio dei propri cittadini, ma non è pagano di più perché l'ente locale del Comune di Saronno come può essere quello di Milano, Torino o di Verona hanno deciso di maltrattare i propri cittadini, pagano di più perché, da una parte, non ci sono più le entrate garantite dai trasferimenti e quindi questo Consiglio Comunale anche voi dovete decidere insieme a noi se continuiamo a dare i servizi che questa città ha dato da cinquanta a questa parte o se invece chiudiamo tutto. La prima cosa che chiudiamo sono le scuole materne, 2.800.000 Euro all'anno, le vogliamo chiudere, la Lega, la Minoranza, questa sera propone di chiudere le scuole materne, sentitelo tutti perché? Perché abbiamo avanzato 264.000 che si traducono per i contribuenti in 5 Euro all'anno e con quei 5 Euro all'anno dobbiamo mantenere i servizi. Dopodiché l'avanzo di Amministrazione non è che viene distribuito agli azionisti di una presunta società fantomatica del Tanganica, l'avanzo di amministrazione finisce in investimenti che vengono fatti a favore di questa città, non è che vengono buttati via.

Quindi sul discorso dei servizi e quindi nella scelta tra i servizi può chiedere ai cittadini di Saronno una contribuzione, questo Consiglio Comunale ha deciso di chiedere ai cittadini di Saronno una contribuzione, che con l'Amministrazione nel 2013, si è rimodulata anche sul discorso del reddito e quindi con una maggiore richiesta a chi ha più soldi rispetto a chi ne ha meno.

Ma che dovevamo fare? Dovevamo chiudere i servizi? No, abbiamo chiesto una

contribuzione, a ognuno secondo la sua capacità di reddito, per mantenere i servizi, pur impegnandosi in una fortissima razionalizzazione di quella che è la spesa perché la spesa del personale che se siete andati a vedervi quelle 20 pagine, non vi dico di leggervi le 300 pagine di tutto il bilancio, leggetevi le 25 pagine della relazione dei Revisori dei Conti, la spesa che si è ridotta maggiormente nel corso degli anni è stata quella delle risorse umane. La spesa delle risorse umane vale il 28.70% assolutamente in linea con la media italiana, anzi sicuramente più bassa se usciamo dalla regione Lombardia, ma anche in Regione Lombardia ci sono Comuni che spendono di più. Allora vuol dire che se il 28,7 è legata alla spesa del personale, l'altro 72% è legato ai servizi, a quello che noi stiamo dando ai nostri cittadini di cui 6 milioni e rotti, forse quasi sette sono legati al sistema sociale di cui questa città si fa un vanto. E a me piace dire che la politica di questo Consiglio Comunale, di questa Maggioranza ha deciso di continuare - lo uso appropriatamente - continuare a vantarsi piuttosto che decidere di fare altre cose, questa città è una città che è sempre stata avanti nelle idee riguardo al sociale, e dovrà continuare ad esserlo.

Dopodiché mi viene da abbandonare quello che considero le provocazioni che ho sentito questa sera riguardanti il teatrino, ma altre non le dico mi sembrano veramente parole vuote, ho sentito troppe parole vuote, mi viene da innescare un dibattito con il Consigliere Gilli. Lui spesso e volentieri ci ricorda che i nostri investimenti, ovvero quanto siamo riusciti a realizzare è molto distante rispetto a quello che abbiamo ipotizzato di fare, anche all'interno del progetto del Sindaco Porro e di questa Maggioranza e sempre io gli vado a ridire: guarda che lì non c'era nessuna promessa in quel programma e sono andato a rileggermelo, quel programma. Il programma dice: ci sono dieci grandi progetti che proponiamo alla città, anzi c'è la parola che vorremmo realizzare dal punto di vista del sogno, si usa la parola "sogno" e quei dieci grandi progetti, non ci fosse l'Amministrazione Porro, ci fosse l'Amministrazione Gilli, Azzi, o Paleardi sarebbero comunque dieci cose necessarie in questa città perché Palazzo Visconti non è qualcosa che interesserebbe qualsiasi schieramento politico all'interno di questa città? Non penso proprio. Una città più vivibile, più armonica, con una mobilità lenta, i pedoni, le biciclette che si muovono nella città, non è un progetto che non farebbe parte di qualsiasi progetto politico, di qualsiasi schieramento? Lì c'erano dei sogni, sono proposte delle visioni di una città, nessuno ha mai detto: ti prometto che farò

questa cosa. Come, visto che c'era in previsione 10, ne abbiamo realizzati 4.2, nessuno ha detto che quello lì sono i sogni all'interno del bilancio di previsione e quindi all'interno di quello che siamo riusciti a fare, nessuno ha venduto quelle cose che ci sono scritte come delle promesse. Rispetto al passato, anche io ero abituato ad avere una visione diversa quando si andava a fare il bilancio di previsione, e soprattutto la parte degli investimenti ed ero abituato a dire: ho 5, metto opere fino ad arrivare a 5, tutto il resto non lo faccio neanche vedere, quest'Amministrazione ha introdotto una modalità nuova. Io ho fatto fatica a connettermi con questa modalità nuova perché sono un Consigliere Comunale vecchio. La concezione è: io, caro concittadino, io ti esplicito quelle che sono le necessità di questa città, io in questo momento ho necessità che sono pari a 10, dopodiché ho due vincoli,

1) è determinato da quante risorse ho a disposizione e sono riuscito a portare a casa,

2) sono vincolato dal fatto che avendo poche risorse, devo decidere di quei 10, quelli che hanno priorità 1, 2, 3, priorità 25.

E questo è il primo punto su cui non concordo con Gilli. Non stiamo parlando di promesse, stiamo parlando di lettura di necessità come in un bilancio qualsiasi, di una società qualsiasi che decide di fare degli investimenti. La Fiat quando predispone il proprio programma strategico mette in linea 14 punti dopodiché li realizza uno alla volta a secondo di quello che il mercato finanziario o le istituzioni bancarie gli permettono di fare, è la stessa cosa, non cambia niente. Arriviamo al discorso manutenzioni.

Gilli legge l'elenco di quello che è stato fatto e scopriamo che tutti i titoli sono tutti "manutenzione", "manutenzione", e dico: evidentemente in questa città voglio mantenere quello che c'è. Non voglio dire perché non ho voglia di fare polemica, ho voglia di fare un dibattito serio, non voglio dire che questo è quello che è stato lasciato e che è quello che le norme e le leggi ci chiedono di fare perché non possiamo lasciare le scuole senza i CPI o le caldaie che scoppiano o i tetti con gli eternit e quant'altro. Quelle cose vanno tolte, ce lo dice la legge e noi abbiamo interpretato come nostra prima missione quella di fare stare sicuri i nostri concittadini all'interno degli edifici e ci abbiamo messo la maggior parte dei soldi e quindi il discorso che qui dentro non c'è neanche un'opera voluta realizzata, ma le opere volute, progettate e realizzate ne avremmo una valanga, basta avere il sistema Fiat che danno i soldi gli

azionisti piuttosto che gli istituti di credito, ne facciamo tante di opere, ma nella ristrettezza economica, in quello che è il quadro dato non abbiamo avuto la possibilità perché abbiamo dato priorità di quell'elenco dei 10 a cose che abbiamo ritenuto ma penso che nessuno di voi possa dire: non togliamo l'amianto o non facciamo il CPI della scuola materna, piuttosto che non sistemiamo l'impianto termico della scuola elementare.

E' ovvio che prima si fanno quelle cose e i cittadini di Saronno devono saper che noi abbiamo fatto questo, non abbiamo lasciato cose di grande magnificenza, ma abbiamo lasciato cose normali.

Di tutti i giorni che forse è quello che la gente tocca tutti i giorni, andando ad usufruire di questi servizi che questo Comune mette loro a disposizione. L'ultima faccenda, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. Dietro il fatto del non utilizzare gli oneri di urbanizzazione c'è una questione di tipo tecnico e una questione di tipo politico. La questione di tipo tecnico è che gli oneri di urbanizzazione sono calati perché il mondo delle costruzioni, dell'edilizia è in crisi da parecchi anni e quindi costruire e vendere case, evidentemente non è più facile come prima e quindi l'incasso degli oneri, evidentemente, non è più florido come poteva essere qualche anno fa, ma la faccenda è: uso gli oneri per coprire le spese correnti o uso quei pochi oneri per fare le cose necessarie in adempimento alle leggi, alle norme e quindi quei 4.200.000 che alla fine siamo riusciti a spendere? A me viene da dire: uso quei pochi oneri per fare investimenti, perché in questo Comune nella tabellina esplicitata prima quando si vedeva quello che era il disavanzo o l'uso degli oneri siamo arrivati a usare quello che all'epoca la legge permetteva di usare, cioè fino al 75% degli oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese correnti e allora mi ricordo che all'epoca dicevo: noi stiamo vivendo sopra le nostre possibilità, come tutta l'Italia ha vissuto per anni sopra le proprie possibilità. Adesso ci siamo resi conti che prima abbiamo vissuto scialacquando e spandendo a destra e a sinistra, e adesso non si può più, non è che possiamo dimenticarci di quello che accadeva prima.

E' accaduto, si poteva, lo Stato lo permetteva, lo Stato a un certo punto ha detto: non si può più, ma perché ha detto che non si può più? Perché si è resa conto che i Comuni andavano in crisi sulle opere di manutenzione, si indebitavano per fare le opere di manutenzioni alle nuove opere e usavano gli oneri di urbanizzazione in cose che se ne andavano nell'arco di un anno, non rimanevano, non seminavano nulla. Sul discorso degli oneri, oltre al fatto che, questo è l'aspetto tecnico, c'è un aspetto politico che non è

solo politico ma è del futuro del nostro paese, che dice che noi non potremmo cementificare il 100% di tutti i nostri territori, e quindi prima o poi queste benedette case non si faranno più perlomeno in luoghi dove oggi ci saranno case e boschi, se poi si faranno in recuperi strutturali come del resto il nostro PGT prevede anche all'interno del nostro centro storico, ben vengano i recuperi all'interno del centro storico.

Ma questa cosa non comporrà i grandi incassi degli anni passati sugli oneri di urbanizzazione, per cui è gioco forza che sugli oneri di urbanizzazione noi ci abituiamo a dimenticarci, ce ne dobbiamo dimenticare, quei pochi che ci sono andranno per forza sugli investimenti e se non sarà così, vorrà dire che se usiamo gli oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese correnti non avremo soldi per fare gli investimenti e se volessimo fare gli investimenti dovremmo chiedere più soldi in tasse ai cittadini di Saronno perché non ci sono altre possibilità di finanziamento.

Fatto salvo che c'è il Patto di Stabilità e fatto salvo che l'indebitamento, di fatto, è collegato al Patto di Stabilità e di fatto non possiamo andare da nessun'altra parte, qui il regime che esiste è quello che noi dobbiamo essere autosufficienti. I soldi sono i nostri soldi, delle nostre famiglie, e devono essere utilizzati per coprire la parte corrente e magari facendo degli avanzi e usarli per far quel poco di investimenti che saremmo in grado di fare.

Finisco, qual è la speranza, Gilli ha usato "la speranza", come termine? La speranza per me sono due cose, prendo spunto sempre da Gilli, la prima è che la speranza nasce da un dibattito diverso, è inutile venire a fare i teatrini e raccontarci le balle, due: la speranza nasce da un realismo, da un'onestà intellettuale e dal fare le cose che si possono fare che sono quelle che abbiamo fatto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Consigliere Strano

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

Grazie, Presidente.

Io mi ero riproposto di non intervenire però dopo l'intervento del

Consigliere Gilardoni due punti, Nicola, vorrei puntualizzare innanzi tutto credo che qui dentro, in questa sala non ci sia nessun comico seduto, e credo che ogni Consigliere abbia libertà di espressione, che poi magari a te possono dare fastidio, magari a qualche altro Consigliere può avere dato fastidio il tuo modo così scenico di esporre le cose, però ognuno agisce come meglio crede. E di un'altra cosa ti intendo ringraziare perché finalmente mi hai chiarito un dubbio che mi assilla da quattro anni, il programma del Sindaco Puorro, è da quattro anni che mi chiedo: era un programma realistico o era un libro dei sogni presentato dai cittadini saronnesi? Finalmente, tu questa sera mi hai chiarito questo dubbio: era un libro dei sogni presentato dai saronnesi.
Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Strano. Consigliere Vennari prego.

SIG. VITTORIO VENNARI (Popolo della Libertà - Forza Italia)

Vittorio Vennari Forza Italia, io, visto il disavanzo, anziché investire, avrei preferito che avesse investito questi soldi sulla sicurezza dei nostri saronnesi che in questi momenti stanno lamentandosi quotidianamente. Visto che avete deciso di investire e non di fare in modo che si potesse pagare quei 5 Euro in meno a persona e poter comunque, non pesare solo sui nostri cittadini. Io vorrei fare riferimento comunque ai Comuni limitrofi che hanno applicato aliquote molto più basse, prendendo anche un esempio di un Comune qua limitrofo che è il Comune di Paderno Dugnano che il Consigliere Gilardoni conosce, dove la TASI non è stata applicata e dove il Centro Destra ha rivinto..., è l'unico Comune dove il cittadino non è stato spremuto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Vennari.

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Consigliere Veronesi ha un minuto di tempo.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente. Angelo Veronesi Lega nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, solo per la dichiarazione di voto. Voteremo assolutamente contro il bilancio non solo per quello che abbiamo detto questa sera, ma anche per quello che abbiamo continuato a dirvi durante tutto questo anno che è passato, inutilmente, anche da quello che ho sentito dire dal collega Nicola Gilardoni perché evidentemente non avete capito neanche le nostre proposte, anzi le avete capite e vi sono passate da una parte all'altra dell'orecchio, avete fatto finta di niente, proposte che comunque venivano direttamente dai cittadini. Prendiamo atto anche noi che quello era un libro dei sogni, grazie di avercelo chiarito e voteremo contro questo bilancio del libro dei sogni irrealizzabile, che non si realizzerà mai.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi.

Io ho altri Consiglieri che desiderano intervenire, potremmo chiudere la fase dibattimentale, e passare alla fase di voto.

Nessuno chiede la parola? Chiudiamo la fase dibattimentale su questo punto, voteremo con il sistema elettronico.

Votazione punto n. 2: approvazione rendiconto del Comune relativo alla gestione dell'esercizio 2013.

E' aperta la votazione. Ricordo di premere "presente" e poi votare.

Forse il Consigliere Cinelli ha premuto la richiesta di intervento invece del voto.

Perfetto.

Abbiamo votato tutti, nessuno ha problemi? Terminiamo la votazione.

Attendiamo la stampa dei risultati, poi voteremo l'immediata eseguibilità.

Grazie.

Comunico i risultati relativi alla votazione del punto n. 2. Presenti: 26 Consiglieri Comunali. Contrari: 8. Favorevoli: 18. Astenuti: Nessuno. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri Azzi, Bendini, Borghi, De Marco, Gilli Strano, Vennari e Veronesi. Favorevoli tutti gli altri.

Quindi il punto n. 2 è approvato.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto.

Chi è favorevole alzi la mano? Favorevole la Maggioranza. Chi è contrario?
Contrarie le Minoranze. Chi si astiene? Nessun astenuto.
Quindi anche l'immediata esecutività è approvata a Maggioranza.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27.06.2014

DELIBERA N. 42 CC DEL 27.06.2014

OGGETTO: Relazione del Presidente della Saronno Servizi S.p.A.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consiglieri, abbiamo alcuni punti che dobbiamo necessariamente approvare questa sera per motivi di tempo, abbiamo presente anche il Presidente di Saronno Servizi, al quale come concordato abbiamo chiesto di venire questa sera per una breve relazione.

Domani il Presidente della Saronno Servizi, per motivi personali, non è disponibile e quindi io darei la parola al Presidente della Saronno Servizi che so che parlerà per cinque minuti, non di più e spiegherà perché, dopodiché proseguiamo almeno con quattro punti che vi enuncerò, se riusciamo a farli tutti stasera forse è meglio.

Prego Presidente, dottor Tino Volpi che prego di accomodarsi al posto dell'Assessore Santo.

Prego dottor Volpi

DOTTOR TINO VOLPI (Presidente Saronno Servizi)

Buona sera, mi chiamo Tino Volpi, sono Presidente della Saronno Servizi, nato nel 1948 in via San Cristoforo 44..., va bene.

Ho preparato una - spero - breve relazione perché la prima convocazione dell'assemblea che doveva tenersi oggi per l'approvazione del bilancio è andata deserta, spieghiamo anche i motivi poi che ci sono stati riferiti. "Egredi Consiglieri Comunali, vi informiamo che la relazione di accompagnamento al bilancio 2013, della Società Saronno Servizi verrà illustrata in un'apposita seduta di Consiglio Comunale che dovrebbe essere fissata nel corso del mese di settembre a cura del Presidente del Consiglio Comunale. Al riguardo, rendiamo noto che l'assemblea per l'approvazione del

bilancio dell'esercizio 2013 della Saronno Servizi si terrà in seconda convocazione il 17 luglio alle ore 17, motivo per il quale siamo impossibilitati a illustrare in anteprima i dati di un documento di bilancio che, prima dell'approvazione dell'assemblea dei soci, Comuni limitrofi compresi, rappresenta semplicemente un progetto. Evidenziamo altresì che il governo si appresta a emanare, nel contesto della riforma della Pubblica Amministrazione, qualche modifica normativa nella disciplina delle società partecipate, e in tale scenario in particolare il sistema di governance delle stesse partecipate.

Con l'approvazione del bilancio scade anche l'attuale Consiglio d'Amministrazione.

In tale ottica l'approvazione dell'assemblea il 17 luglio, in seconda convocazione, potrebbe consentire agli azionisti soci di adeguare, fra l'altro, le loro decisioni agli interventi legislativi in corso.

In attesa della seduta di settembre dove forniremo dati puntuali e dettagliati per ogni singolo settore aziendale, vi anticipiamo comunque che il risultato economico dei singoli settori di attività della società, ad eccezione del servizio idrico integrato, riflette sostanzialmente un andamento positivo della gestione aziendale.

Per il servizio idrico integrato, infatti, in virtù di una decisione dell'Autorità energia elettrica del gas competente anche nel settore idrico che ha ridotto le tariffe idriche con effetto retroattivo per il 2012 e 2013, i cittadini hanno ricevuto dalla Saronno Servizi un rimborso complessivo di 228.000 Euro derivanti da un conguaglio retroattivo sulle tariffe idriche applicate negli anni 2012 - 2013. Tale rimborso se da un lato ha rappresentato un evidente vantaggio per la collettività, ha avuto un effetto opposto sui gestori del servizio idrico, perché ha inserito una variabile esterna nei risultati economici del bilancio che, in una situazione di tendenziale e sostanziale pareggio, ha falsato inaspettatamente e influenzandolo in negativo, il risultato numerico dell'esercizio 2013. Infatti, come già anticipato per effetto della determinazione dell'autorità del 5.12.2013, per cui a fine anno, la società ha avuto minori ricavi e sopravvenienze per 228.000 Euro. Il progetto per il bilancio dell'esercizio 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione evidenzia pertanto una perdita di 159.000 Euro.

Vi comunichiamo infine che tutti i dati di bilancio verranno comunque pubblicati sul nostro sito come per le annualità precedenti, qualche giorno dopo l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci.

Ampia disponibilità poi da parte degli uffici della società a fornire tutti i ragguagli che saranno richiesti. Vi ringrazio per l'attenzione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Presidente di Saronno Servizi. Come anticipato da lui tra fine settembre, inizio ottobre, convocheremo un Consiglio Comunale dove verrà illustrata l'attività di Saronno Servizi, compresa l'illustrazione e anche una presentazione funzionale del cosiddetto progetto Globo che è quello per gli accertamenti dei tributi. Avremo anche modo di discutere con più tempo delle attività della Saronno Servizi. Grazie al Presidente, dottor Tino Volpi per essersi fermato con noi questa sera.

Passiamo al punto successivo punto n. 4

Chiamo l'Assessore Santo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27.06.2014

DELIBERA N. 43 CC DEL 27.06.2014

OGGETTO: Ratifica delibera di G.C. n. 84 del 28.3.2014 avente all'oggetto: "Interventi per il lavoro (SIL) - variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2014 - 1° provvedimento".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiamo l'Assessore Santo. "Ratifica della delibera di Giunta Comunale n. 84 del 28 aprile 2014 avente ad oggetto: interventi per il lavoro variazione (SIL) - variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2014 - 1° provvedimento. Prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e Società partecipate)

Assessore Santo

Chiedo scusa ma devo cercare il provvedimento. Si tratta di una variazione di bilancio che interessa l'area della mia collega l'Assessore Valioni. Tra le maggiori entrate sono previsti 40.500 Euro, che vengono se ho capito bene dai Comuni partecipati al pool del territorio e che quindi vanno a integrare lo stanziamento iniziale per il servizio di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate che era di 157.000 Euro, si aggiungono a questi 40.500 Euro e andiamo a 195.000. E' chiaro che, avendo avuto la maggiore entrata, questa sarà impegnata in maggiori spese esattamente per l'attività del SIL. Tutto qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore.

Assessore Valioni prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona, famiglia, solidarietà, casa)

Un'integrazione, da quest'anno il servizio di inserimento lavorativo per decisione dell'assemblea dei Sindaci del distretto ha adottato una diversa modalità di finanziamento, mentre negli anni precedenti il finanziamento era per quota capitaria, ogni Comune contribuiva in funzione del proprio numero di abitanti a costituire la quota necessaria sia al funzionamento del servizio sia alla costituzione di Borse lavoro, tirocini, da quest'anno abbiamo deciso di spacchettare questo finanziamento in una quota fissa legata agli abitanti e in una quota variabile legata al numero di borse o di tirocini che effettivamente, per i propri cittadini comunali, si vanno a realizzare. Fatta questa operazione i Comuni hanno ritenuto di essere più soddisfatti - gli altri Comuni - di questo lavoro di dettaglio sul finanziamento e quindi hanno deciso di finanziare maggiormente le borse per i loro concittadini, da cui l'aumento di 40.000 Euro da parte degli altri cinque Comuni del distretto che servono tutte a finanziare 40.000 Euro di borse per i loro cittadini, quindi per il Comune di Saronno è sostanzialmente una partita di giro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Valioni.

Consigliere Vennari.

SIG. VITTORIO VENNARI (Popolo della Libertà - Forza Italia)

Soprattutto per il Consiglio, io mi sarei augurato che lei avesse chiesto al Consiglio Comunale se volevamo continuare dopo la mezzanotte o perlomeno votare questa situazione.

Lei, gentilmente, l'ha solo comunicato senza chiedere noi se siamo d'accordo a votare oltre la mezzanotte. Siccome, secondo me, è mezzanotte e non ha chiesto, io mi auguro che termini il Consiglio Comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Vennari.

L'articolo 10 comma 3 del Regolamento del consiglio Comunale dice che in caso di necessità e di urgenza, e questo è un caso di necessità e urgenza, il Consiglio Comunale può continuare. Non devo spiegare, Consigliere Vennari, bisogna conoscere il regolamento.

Ci sono delibere che vanno approvate entro il giorno 28, Consigliere Vennari, domani è il 29, l'ho detto prima.

(Seguono interventi fuori microfono)

Consigliere Vennari, lei non è obbligato a fermarsi, come nessun Consigliere Comunale.

Grazie, Consigliere Vennari.

Ci sono interventi su questo punto? Non ci sono interventi? Passiamo alla fase di voto.

Chiedo ai Consiglieri che si allontanano di togliere il badge, in modo che poi non risultano presenti nelle votazioni.

Se non ci sono richieste di intervento, chiudiamo la fase dibattimentale, relativa al punto n. 4 e passiamo alla fase di voto con sistema elettronico.

Pongo in votazione il punto n. 4: "ratifica delibera di Giunta Comunale n. 84 del 28.04.2014 avente per oggetto: interventi per il lavoro (SIL) - Variazione al bilancio di previsione 2014 - I° provvedimento". E' aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti. Chiudiamo la votazione. Abbiamo votato tutti?

Attendiamo la stampa dei risultati, votiamo per alzata di mano l'immediata eseguibilità. Grazie.

Comunico i risultati della votazione relativa alla votazione del punto n. 4. Presenti: 23 Consiglieri Comunali. Contrari: Nessuno. Favorevoli: 18. Astenuti: 5. Astenuti i Consiglieri Azzi, Borghi, De Marco, Strano, Veronesi.

Quindi il punto n. 4 è approvato.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Favorevoli la Maggioranza. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenute le Minoranze. Grazie.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata a Maggioranza.

I Consiglieri di Unione Italiana non sono presenti e quindi non hanno votato.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27.06.2014

DELIBERA N. 44 CC DEL 27.06.2014

**OGGETTO: RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 121 DEL 12 GIUGNO 2014
AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
2014- 2° PROVVEDIMENTO"**

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Punto n. 5: ratifica delibera di Giunta Comunale n. 121 del 12 giugno 2014 avente ad oggetto: "variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2014, 2° provvedimento". Assessore Santo.

SIG. SANTO MARIO (Assessore Risorse Economiche, Lavoro, Commercio, Attività produttive e società partecipate)

Grazie. Questa seconda variazione di bilancio interessa maggiori spese per 209.000 Euro, coperte da minori spese di 67.000 e maggiori entrate di 142.000. L'importo sembra alto delle maggiori spese, ma in realtà si giustifica per una parte, almeno 100.000, con il rimborso che deve essere eseguito a favore dei contribuenti saronnesi, per TARES, che i contribuenti hanno pagato in misura maggiore rispetto al dovuto, per la ragione che quando si è calcolato l'importo a loro carico si è tenuto conto del nucleo familiare stimato in base al numero di metri quadri dell'abitazione. Questa è un'ipotesi che si verifica quando mancando l'informazione sull'effettiva composizione del nucleo familiare, non essendo in condizioni l'Amministrazione di reperirlo nei tempi necessari, il regolamento prevede l'utilizzo di questo parametro provvisorio fermo restando che il contribuente, una volta che viene raggiunto dalla richiesta di pagamento

che non riconosce giustamente dovuta, chiede il rimborso e noi disponiamo il rimborso.

Per poter fare il rimborso bisogna fare la variazione di bilancio che comporta una maggiore spesa di 100.000, in questo caso. Le altre voci di spesa sono analiticamente dettagliate nel documento che voi avete a disposizione e sono somme di piccoli importi che, alla fine, danno il saldo che ho detto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Santo. Prego i Consiglieri che desiderano intervenire. Nessuno chiede la parola? Chiudiamo la fase dibattimentale. Chiudiamo la fase dibattimentale relativa al punto n. 5, lo pongo in votazione con il sistema elettronico: ratifica delibera di Giunta Comunale n. 121 del 12 giugno 2014, avente ad oggetto: variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2014, 2° provvedimento. E' aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti, terminiamo la votazione, attendiamo la stampa e anche qui porremo poi in votazione l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Grazie, comunico i risultati relativi al punto n. 5. Presenti: 22 Consiglieri. Contrari: Nessuno. Favorevoli: 18. Astenuti: 4. Astenuti i Consiglieri Azzi, Borghi, De Marco e Veronesi.

Quindi il punto n. 5 è approvato a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata esecutività del punto n. 5.

Chi è favorevole alzi la mano? Favorevole la Maggioranza. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenuti le Minoranze presenti.

Quindi anche l'immediata esecutività del punto n. 5 è approvato a Maggioranza.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27.06.2014

DELIBERA N. 45 CC DEL 27.06.2014

OGGETTO: RICONFERMA DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 AI SENSI DEL D.L. 267/2000

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Punto n. 6, riconferma degli organismi collegiali ai sensi dell'articolo 96 ai sensi del D.L. 267/2000

Si tratta di una delibera che annualmente l'Amministrazione Comunale è tenuta ad approvare entro il 30 giugno confermando gli organismi collegiali che ritiene utili per il suo funzionamento. Come è già stato detto nel dibattito relativo al punto n. 2 è invariato il numero degli organismi collegiali che vengono riconfermati rispetto allo scorso anno. Se qualche Consigliere intende intervenire. Prego Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Lombarda Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, noi avevamo chiesto l'istituzione di una Commissione Sicurezza che non è stata istituita da questo Consiglio comunale, per cui non possiamo votare a favore perché secondo noi ci vuole anche questa Commissione Sicurezza, per cui non sono sufficienti tutti gli organi che sono stati istituiti da questa Amministrazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi.

Precisa che questa delibera conferma gli organismi già costituiti, non ne può istituire di nuovi. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi, quindi passiamo anche qui alla fase di votazione....- Consigliere Strano..., rischiacci, schiacci il tasto verde... - Se vuole intervenire gliela do adesso... non era su questo punto.

Pongo in votazione il punto n. 6: "riconferma degli organismi collegiali ai sensi dell'articolo 96 del Decreto Legislativo 267/2000", è aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti? Abbiamo votato tutti, terminiamo la votazione, anche qui dopo la stampa dei risultati porremmo in votazione l'immediata esecutività per alzata di mano.

Grazie, comunico i risultati relativi alla votazione del punto n. 6. Presenti: 22 Consiglieri Comunali... Strano, risulta che tu non hai votato...

Rifacciamo, se volevi votare rifacciamo la votazione. Dichiaro di non aver votato.

Allora presenti: 22 Consiglieri Comunali. Contrari: 3. Favorevoli: 18. Astenuti: 1. Astenuto il Consigliere Strano che però dichiara di non aver preso parte al voto, chiedo... certo che c'è scritto...

Sono 22, giusto, scusate, ha votato ed è astenuto, scusate, presenti 22 Consiglieri Comunali. Diciamo i risultati da capo, così siamo chiari. Presenti: 22 Consiglieri Comunali secondo il sistema elettronico. Contrari: 3. Favorevoli: 18. Astenuti: 1. Contrari i Consiglieri Azzi, Borghi e Veronesi. Astenuto il Consigliere Azzi.

Quindi il punto n. 6 è approvato a Maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto. Chi è favorevole? Favorevole la Maggioranza. Chi è contrario? Contrario la Lega Nord e il Consigliere Azzi. Chi si astiene? Astenuto il Consigliere Strano, quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 6 è approvata.

Il Consigliere Strano chiede la parola.

Prego Consigliere Strano.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

Presidente, io chiederei al Consiglio se votiamo il punto 7 che è una cosa deliberativa e gli altri due punti magari rinviarli perché prevedono una certa discussione.

Sono dei regolamenti.

Anche l'ultimo punto, il regolamento no?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il punto n. 8 ha una scadenza che è il 30 giugno, il punto n. 9 possiamo rinviarlo.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

Possiamo anche rinviarlo perché apriamo anche una discussione sul regolamento e tutto...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Però dobbiamo approvarlo entro il 30 giugno.

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

Il punto 9 lo rinviamo in modo tale da fare in maniera più calma.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

D'accordo. Concordiamo. Va bene. Grazie, Consigliere Strano.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27.06.2014

DELIBERA N. 46 CC DEL 27.06.2014

OGGETTO: RINNOVO CONVENZIONE DI SEGRETERIA GENERALE TRA I COMUNI DI SARONNO E SOLBIATE OLONA

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Punto n. 7: rinnovo convenzione di segreteria generale tra i Comuni di Saronno e Solbiate Olona, si tratta della medesima convenzione che era in essere con il Comune di Solbiate Olona e che scade il 30 giugno 2014, si propone il rinnovo di questa convenzione per un anno dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2014, se ci sono richieste di intervento su questo punto. Non ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento chiudiamo la fase dibattimentale, e passiamo alla fase di voto.

Voteremo con sistema elettronico.

Pongo in votazione il punto n. 7: rinnovo convenzione di Segreteria Generale tra i Comuni di Saronno e Solbiate Olona.

E' aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti, attendiamo la stampa dei risultati. Dal sistema risultano presenti 22 Consiglieri. Contrari: Nessuno. Favorevoli: 19. Astenuti 3. Astenuti: i Consiglieri Azzi, Borghi e Veronesi.

Quindi il punto 7 è approvato a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto chi è favorevole alzi la mano? Favorevole la Maggioranza e il consigliere Strano. Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuto il Consigliere Azzi e la Lega Nord.

Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 7 è approvata a Maggioranza.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27.06.2014

DELIBERA N. 47 CC DEL 27.06.2014

OGGETTO: ARTICOLO 34 COMMA 20 E 21 LEGGE 179 DEL 2012 CONVERTITO CON LEGGE 221 DEL 17.12.2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE, APPROVAZIONE RELAZIONE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Punto n. 8, articolo 34 comma 20 e 21 legge 179 del 2012 convertito con legge 221 del 17.12.2012 e successive modifiche, approvazione relazione per la gestione di impianti di illuminazione pubblica. Determinazioni conseguenti.

Prego Assessore Barin.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore Ambiente e sistema della mobilità, Servizi di pubblica utilità e Fonti di energie rinnovabili)

Volevo chiedere rispetto a questa delibera del Consiglio se è necessaria una spiegazione, se l'avete letta in modo da poterla seguire rapidamente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Una brevissima illustrazione credo che vada fatta, Assessore.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore Ambiente e sistema della mobilità, Servizi di pubblica utilità e Fonti di energie rinnovabili)

Cerco di riassumere i punti essenziali. Per effetto del DL 150 del 30 dicembre 2013, poi convertito con le modificazioni della legge 15 del 27

febbraio 2014, in contratto con Enelsole per la manutenzione ordinaria e straordinaria viene a scadere a fine 2014. Anche ai fini della normativa europea, entro il 30 giugno 2014, dobbiamo dichiarare l'affidamento del servizio sulla base di un'apposita relazione tecnica. Si dichiara, alla fine, che non viene mantenuta la gestione di Enelsole, impossibile da mantenersi senza aver effettuato una gara pubblica e neppure con un rinnovo tacito. Quindi si dichiara di prediligere una gestione in economia con eventuale affidamento in house providing del servizio pubblico locale alla società partecipata Saronno Servizi. Il Comune dichiara di voler aggiungere nei propri servizi pubblici locali, anche l'illuminazione pubblica precisando che, trattandosi di servizi pubblici locali, non vige il concetto di concorrenza e a volte si tratta di un servizio in esclusiva che non può essere parcellizzato.

L'ente deve quindi acquisire tutta la rete.

Sono state fatte delle valutazioni da Enelsole, che portano il riscatto della rete a un importo di 176.934,78 Euro, valore da cui partire per una contrattazione che potrebbe portare a un ulteriore ribasso. Successivamente saranno da valutare anche i costi di manutenzione.

Questa delibera è un indirizzo del Consiglio Comunale affinché venga incaricata la Giunta per la discussione e l'approvazione del contratto di servizio e affidamento, affidamento nel caso la valutazione sia positiva. Rispetto alla scelta finale verrà valutato non solo l'aspetto economico ma anche altre convenienze ed utilità che potevano nascere proprio dal possesso e dalla gestione dei pali elettrici.

Per realizzare tutto ciò può essere più conveniente effettuare la gestione della rete, con una società controllata dall'ente quale Saronno Servizi. Deve essere valutata oltre alla convenienza tecnica anche il fatto che il Comune potrebbe mantenere la regia dell'intera operazione con possibilità di sviluppi anche al di fuori dei confini comunali quindi a livello comprensoriale in partnership con altri Comuni limitrofi.

A seguito dell'approvazione di questa delibera, avverrà una pubblicazione sul sito della documentazione tecnica che permetterà di procedere con un ulteriore procedimento per il riscatto della rete, che ripeto oggi è di Enelsole.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Barin.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Allora, si potrebbe anche essere d'accordo di chiedere a Enelsole di ridarci i pali della luce che ha in gestione e che sono di sua proprietà, comunque ci sembra visto che questi pali della luce non sono ancora entrati in possesso dell'Amministrazione, visto che non è stato ancora fatto nessun conto economico su quanto potrebbe costare la gestione, quale potrebbe essere il miglior gestore per gestire questi impianti, manutenzione, cambio degli impianti ecc. secondo noi questa deliberazione va divisa almeno in due, una prima parte in cui si può anche dare il mandato alla Giunta per prendere in carico questi impianti. Poi però la valutazione spetta al Consiglio Comunale perché questa è proprietà pubblica quindi noi chiediamo che la delibera venga separata in due parti, dopo che la Giunta riuscirà a ottenere questi impianti di illuminazione ci riportate un'altra relazione tecnica in cui valutiamo se ci sono degli altri gestori che potrebbero gestire in economia questo patrimonio del Comune, quindi lo riportate in Consiglio Comunale come prevede la legge e noi non daremo carta bianca al Comune per decidere tutto. Vorremmo avere carta bianca per avere la possibilità in trasparenza anche con i cittadini di discutere, perché effettivamente se in futuro dovessimo trovare un altro gestore, piuttosto che non abbiamo neanche adesso il bilancio della Saronno Servizi come sembra averci detto prima il Presidente della Saronno Servizi effettivamente dare in gestione questi impianti della luce che. Tra l'altro non sono ancora di proprietà della Saronno Servizi senza passare da una prima valutazione perlomeno verificare l'economicità della cosa, ritengo che sia un'operazione abbastanza complicata e direi che deve passare assolutamente per il Consiglio Comunale. Per carità, la Giunta magari farà le sue valutazioni di economicità però su una proprietà del Comune è giusto che si torni in Consiglio Comunale. Non vedo perché approvare tutto e subito questa sera, e dividere la delibera in due, prima acquisiamo gli impianti, poi fate una valutazione, la riportate in Consiglio Comunale, e vediamo a chi dare la gestione. Piuttosto diamo un altro mandato alla Giunta per valutare ecc. Però devono esserci due passaggi e non uno solo, come questo che neanche in possesso degli impianti li prendiamo e li

trasferiamo alla Saronno Servizi senza neanche una gara. Penso che perlomeno per questioni di economicità bisogna valutare questa cosa, anche perché se diventa di proprietà comunale, è il Consiglio Comunale a decidere, e non la Giunta, non mi sembra assolutamente il luogo per dare questo mandato e carta bianca alla Giunta per decidere tutto. Questa cosa va riportata in Consiglio Comunale perché si tratta di una cosa considerevole, va riportata all'attenzione dei cittadini e non deve essere discussa solo nella Giunta e nella stanza dei bottoni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi.

Ci sono altri interventi? Assessore Barin.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore Ambiente e sistema della mobilità, Servizi di pubblica utilità e Fonti di energie rinnovabili)

Senz'altro potremo riportare in Consiglio Comunale precisazioni fatte dalla Giunta.

Voglio precisare che non è solo economica la votazione, come ho detto prima è importante valutare l'aspetto di questo tipo di rete a disposizione di una società che è contornata dall'Amministrazione.

E' fondamentale perché questa rete non è solo illuminazione, ma può servire a una serie di altri sviluppi, quindi poter gestire questa rete, pensando anche a varie ipotesi, accesso point WI-FI, piuttosto che video sorveglianza piuttosto che cartelloni pubblicitari elettronici e tutto quello che può girare in una rete evoluta fa sì che l'interesse deve essere visto al di là del puro aspetto economico e sono tutte valutazioni che sono fatte dalla Giunta e portate all'attenzione del Consiglio Comunale...

(Segue intervento fuori microfono)

La riportiamo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Strano, chiedi la parola, se non resta nel verbale non si capisce nulla prego Consigliere Strano

SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)

...Dicevo: questa sera votiamo di dare il mandato alla Giunta di fare questo mandato esplorativo perché non sappiamo l'importo...La Giunta farà una relazione sul costo complessivo di tutta la rete e poi il Consiglio Comunale deciderà, se ho capito bene.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Noi votiamo quello che sta scritto in delibera, posso dire solo quello..

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore Ambiente e sistema della mobilità, Servizi di pubblica utilità e Fonti di energie rinnovabili)

La delibera dà un indirizzo rispetto a un termine di legge, l'indirizzo è stato definito con la pubblicazione della relazione tecnica nella quale vengono poste le basi per fare una valutazione. Quindi è importante, in questa fase, con questa delibera andare a indicare che effettivamente ci sarà questa relazione tecnica pubblicata sul sito, che fa valutazioni anche rispetto all'opportunità di dare la gestione in house a Saronno Servizi perché è effettivamente un'opportunità che viene concessa dalla legge e quindi una serie di indirizzi.

Questo non vuol dire che, alla fin fine, il contratto non viene firmato, questo è il significato di questa delibera.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Barin.

Diamo la parola al Segretario Comunale che ci dà alcune delucidazioni. Prego, Dottor Bottari.

Dottor BOTTARI (Segretario)

Capisco che è un po' complicato questo meccanismo, ma è il meccanismo trovato dal legislatore che ha consentito agli enti territoriali, attraverso la pubblicazione di una relazione sul sito internet del Comune che è la relazione che andiamo ad approvare oggi, la possibilità di affidare i servizi in economia, o comunque di tenere in economia i servizi

pubblici locali senza effettuare gare o senza dover dare altre giustificazioni. Questo perché, trattandosi, come diceva l'Assessore che hanno un diritto di privativa, non hanno alternative di mercato per cui sono gestiti unitariamente nel territorio, la rete è unica e il legislatore dà questa possibilità quando le reti sono indivisibili, quando sono servizi pubblici locali senza alternative di mercato e quindi senza concorrenza, in questo caso, il Decreto legge 79 del 2012 con l'approvazione di questa relazione dà atto che i Comuni si accollano e confermano questo diritto di privativa. Quindi non smembrano la rete, non smembrano il servizio, non lo mettono sul mercato, ma lo lasciano in gestione pubblica per ovvi motivi di funzionalità dello stesso servizio. Questo servizio era gestito da un ente pubblico che era Enel poi l'Enel ha fatto la trasformazione, si è privatizzato, è diventato Enelsole e il contratto con Enelsole, con Enel poi diventata Enelsole che risale a tantissimi anni fa, almeno venti fa, non può essere rinnovato, lo dice la legge, legge nuovissima, la 15 del 2014, che prevede la scadenza di queste gestioni di Enelsole al 31.12.2014, salvo le proroghe. In questo caso ne è stata data già una, perché dovevano scadere il 31.12.2013, viste le difficoltà tecniche incontrate per i rapporti anche litigiosi che Enelsole ha adottato con gli enti territoriali rispondendo a colpi di ricorsi al TAR, alle mosse dei Comuni che prendevano, riscattavano le reti, facevano le gare per la concessione o tenevano in house il servizio, il sistema si è un po' rallentato quindi c'è questa ulteriore proroga, che la legge 15 del 2014 dà fino al 31.12.2014. La legge 15 dice anche che entro il 30 di giugno 2014 i Comuni devono pronunciarsi su questo diritto di privativa esponendo la loro volontà per mantenere questo diritto di privativa in capo al Comune. E questo che fa la relazione che è un compendio di quello che sono le normative su questo servizio di illuminazione pubblica che è un servizio pubblico locale di rilevanza economica e la legge dice anche che occorre individuare la modalità di conduzione, ovviamente non dice che dobbiamo approvare questa sera, entro il 30 giugno, il contratto di servizio. Il contratto di servizio, come dice la delibera, viene demandato con la Giunta di stabilire un rapporto con la società in house che, tra l'altro, è costituenda perché la Società in house non è la Saronno servizi attuale, ma sarà la Saronno Servizi 2, quelle che viene fuori dallo scorporo della società strumentale, dalla società servizi pubblico locale, come sapete la società Saronno Servizi adesso si divide in due, quindi per contrattare le condizioni di questo servizio bisognerà attendere la formazione della nuova società

Saronno servizi 2, come si chiamerà, tanto per intenderci che è la Saronno Servizi che si occupa soltanto di servizi pubblici locali a rilevanza economica, sempre come previsto dalla legge, per cui quando ci sarà un Piano economico finanziario, un piano di investimenti e tutti quegli elementi compreso la questione del riscatto della rete. Quindi dovremo stabilire anche in Consiglio comunale la quota di acquisto nei confronti di Enelsole perché si acquista, si diceva, una rete, quindi ha un valore che deve essere fissato con una perizia. Abbiamo fatto, come sapete, il PRIC, che è il Piano Regolatore di Illuminazione Pubblica che ci dà tutti gli elementi per poter contrattare con Enelsole il dettaglio del complesso della rete con tutti i suoi componenti. Per cui questo è l'impianto della delibera. Entro il 30 giugno il Comune si esprime sul mantenimento del diritto di privativa, approvando con una relazione, è questa dell'articolo 34 e dà mandato alla Giunta di intavolare l'istruttoria con la Saronno Servizi, in questo caso attendendo che sia il soggetto che gestisce per gli enti pubblici locali in esclusiva e poi si tornerà in Consiglio, con tutte gli elementi progettuali di questo affidamento in house, alla società sotto controllo comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, dottor Bottari.

Consigliere Veronesi per il secondo intervento.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Solo per un chiarimento da parte del Segretario Comunale, perché non mi è chiaro come possa tornare qui in Consiglio Comunale se al punto 5 del deliberato c'è scritto che si delibera, tra le altre cose, anche di stabilire che "l'illuminazione pubblica al fine di disciplinare le indicazioni contenute nell'allegata relazione, la Giunta Comunale dovrà procedere, con proprio atto di affidamento alla Saronno Servizi, già specificando in questo atto a chi verrà data la gestione del servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica". Allora non ho capito perché non si possa dividere questa delibera lasciando prima che la Giunta possa, sostanzialmente, andare a valutare con Enelsole di cedere gli impianti e poi, in futuro, riportare questa decisione veramente in

Consiglio Comunale e non come una approvazione di una delibera di Giunta, come mi pare di capire, in modo di valutare qui in Consiglio Comunale a chi dare la gestione, anche per capire, perché potrebbe anche essere gestita direttamente dal Comune o sbaglio? Perché solo Saronno Servizi, mi fa... perché io sinceramente non riesco proprio a capire come mai è tutto dentro un'unica delibera e poi non passa più dal Consiglio Comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego dottor Bottari.

Dottor BOTTARI (Segretario)

I servizi pubblici locali non possono essere gestiti dal Comune che non è società, come prevede la normativa europea per la gestione dei servizi pubblici locali. I servizi pubblici locali possono essere gestiti in due modi, mi scusi... le riferisco la normativa, poi se vogliamo approfondire lo approfondiamo. In ogni caso, l'indirizzo pubblico locale, come dicevo che è un indirizzo di privativa, il Comune esprime il diritto di privativa, questo fa, ed è il proprietario della rete. La gestione del servizio pubblico non può farla il Comune che è il proprietario. Il Comune, ripeto, esercita il diritto di privativa che diciamo stasera e poi acquisisce la proprietà della rete.

La normativa europea prevede che il servizio pubblico locale venga gestito in due maniere, o con società in house cioè società che sono soggette al controllo analogo, cosiddetto controllo analogo che è specificato dalla giurisprudenza europea, dalla Corte di Giustizia Europea e che appunto prevede che la società abbia gli stessi controlli che il Comune ha sui suoi servizi e che abbia la maggior parte dei servizi gestiti per conto proprio del Comune di derivazione. Quindi può essere gestita o con società in house che è sottoposta a controllo analogo oppure con gara da fare in base alle procedure europee.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi, lasci parlare, poi le do la parola.

Dottor BOTTARI (Segretario)

La legge ci chiede di esprimere entro il 30 di giugno 2014, l'avevo già detto prima, lo ripeto, la modalità con cui il Comune intende gestire questa questione.

Abbiamo dato priorità, come diceva l'Assessore alla gestione in house, avendo una società di servizi pubblici locali, fino ad oggi perché comunque a fine luglio si prevede anche il nuovo Decreto Bottarelli, sulla spending review 2 e da 8000 società si passa a 1000 società pubbliche quindi non si sa neanche che fine farà la nostra società e comunque in ogni caso a stasera la società Saronno Servizi, è in fase di trasformazione e si avrà una Saronno Servizi che gestirà i servizi pubblici locali, per cui il Comune di Saronno è in grado di dire, stasera, che l'affidamento può essere fatto a Saronno Servizi, tramite un affidamento di incarico alla Giunta, di verificare le condizioni, per cui questo affidamento riesca..., affidamento vuol dire che abbia in termini tecnici ed economici una sua valenza. Ci sarà la valutazione anche di gestione in convenzione, eventualmente con altri Comuni che volessero partecipare alla compagine sociale per la gestione di questo come per altri servizi pubblici locali, per cui c'è già una struttura industriale, aziendale a disposizione del Comune per poter prendere in carico questo servizio e oggi, entro il 30 di giugno, dobbiamo dare questa informazione nella relazione approvata con l'articolo 34 perché ce lo chiede la legge 15 del 2014, che è la conversione del Decreto Legge 153 del 2013.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, dottor Bottari.

Consigliere Gilli prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Che il termine del 30 giugno non sia disposto dalla legge di conversione n. 15 non ci sono dubbi, la data è quella, però io mi trovo molto imbarazzo per esprimermi su questa proposta di delibera prima di tutto perché non c'è nemmeno una vaga idea di quale potrebbe essere il costo per il riscatto, di questa rete che attualmente è di proprietà di Enelsole e non sapendo qual è il costo non sappiamo neanche come lo si potrà affrontare. Io non credo che

sarà una cosa di pochi soldi, ma sarà una botta notevole.

Quindi se si desidera che il servizio sarà gestito da Saronno Servizi, il che mi sembra anche logico sempre che non sopravvenga una nuova normativa che renda la Saronno Servizi una società che non può più andare avanti perché non avrà i requisiti quantitativi che verranno imposti però preliminarmente una valutazione, per quanto di massima, si sarebbe dovuta fare. Io, in questo momento, non credo che si possa dare un volto a una delibera di cui non si conoscono i presupposti economici, le conseguenze che ci saranno. La rete, comunque dovrà essere riscattata, e siccome non c'è solo la rete dell'illuminazione pubblica. Ci sono stati dei momenti in cui sembrava che si potesse riscattare anche la rete del gas, questi grossi servizi, però io ricordo che venissero fatte delle cifre davvero spaventose, non voglio dire che fossero cari nelle richieste, però si trattava di rete grosse e complesse. Stando così le cose, mi domando se non si ha nemmeno un'idea sommaria di quali sarebbero i costi. Abbiamo appena finito di parlare del conto consuntivo 2013, per una cosa del genere, entro quest'anno o comunque nel bilancio preventivo dell'anno prossimo non potrebbe non avere un riflesso, e bisogna anche capire se abbiamo la possibilità di farlo, questo non vale solo per Saronno, vale in generale per tutti i Comuni perché si troveranno tutti più o meno nella stessa circostanza. Con i limiti del Patto di Stabilità ecc. se qui ci fossero dei milioni da spendere, tutto lì?

Va bene, 170.000 allora la mia preoccupazione era esagerata, non l'ho sentito quando è stato detto, forse avevo in mente il gas, il gas era qualche milione. Forse avevo in mente il gas più che la corrente elettrica. 670.000 Euro ancora va bene, anche se mi spiacerrebbe poi vedere la Saronno Servizi decapitata da qui a un mese da questa normativa che dovrebbe uscire, a quel punto lì..., però anche qui c'è uno scoordinamento tra la norma che impone la data del 30 di giugno e di un'altra che da lì ad un mese potrebbe vanificare allora voterò favorevolmente se sono 170.000 Euro va bene.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilli.

Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Consigliere Gilardoni Partito Democratico. Vorrei più che altro rassicurare la Lega sul discorso del percorso che stiamo facendo questa sera, noi questa sera stiamo adottando una delibera di indirizzo che si basa su una relazione che è quella che poc'anzi ci ha spiegato il Segretario, quindi prende spunto da una normativa che ci dà dei vincoli temporali su cui dobbiamo agire. Quindi il Consiglio Comunale questa sera decide sostanzialmente su quale tipo di gestione noi vogliamo adottare per il servizio dell'illuminazione pubblica.

I due grandi incubatori sono: la gestione a privati, la gestione di fatto comunale al cui interno sta il contenitore di Saronno Servizi per cui il Consiglio, questa sera si esprime fra il mantenere e fare una gara per il servizio di illuminazione pubblica uscendo da quello che è Enelsole, perché Enelsole non può più fare questo tipo di cosa con un diritto perpetuo, per cui o si fa una gara tra gestori privati che si occuperanno della manutenzione degli investimenti, della gestione ecc. o ce la teniamo noi.

Mi pare che anche solo dal punto di vista della logica, come richiamava Gilli, la logica ci porta a dire che è molto più opportuno tenerci questa cosa. Che cosa saranno i due aspetti economici? Il primo aspetto è che noi dovremo ingiungere a Enelsole di consegnarci tutta la rete, a fronte di un esborso che oggi è stimato, da corrispondenza tra Enelsole e il Comune di Saronno 176.000 Euro, ma si sa che ci sono Comuni che sono già in trattativa con Enel, si parla di 30 - 40 Euro a palo per cui vorrebbe dire, nel nostro caso, tra i novanta e i centomila Euro, e non i 176, per cui le cifre dell'investimento sono queste. Dopodiché sulle cifre di manutenzione, è logico che io mi auguro che in questo periodo, si faccia quello che diceva prima l'Assessore e il Segretario cioè si addivenga con Saronno Servizi alla stesura di una convenzione dove ci sono tutti i dati di tipologia di intervento, di manutenzione e di percorso per l'investimento che sarà coperto da quello che oggi il Comune sta già pagando a Enelsole, per cui di fatto, anche pagando quello che pagavamo a Enelsole che era moltissimo, di fatto, noi guadagneremo in termini di proprietà e guadagneremo in termini di servizio perché finalmente cambieranno le lampadine quando serve cambiarle, senza farci aspettare otto mesi. Quindi io penso che questa sia la motivazione per cui noi voteremo favorevolmente a questa delibera.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilardoni

Ci sono altri Consiglieri che chiedono di intervenire. Se non ci sono altre richieste di intervento, io pongo in votazione il punto.

Chiudiamo la fase di dibattito, passiamo alla fase di voto, voteremo con il sistema elettronico.

Pongo in votazione il punto n. 8: articolo 34, comma 20 e 21 del Decreto Legge 179/2012 convertito con Legge 221 del 17.12.2012 e successive modifiche. Approvazione relazione per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica, determinazioni conseguenti.

E' aperta la votazione. Abbiamo votato tutti? Sì, terminiamo la votazione.

Chiedo ai Consiglieri di non abbandonare il loro posto perché l'Amministrazione mi chiede di porre in discussione anche il punto 9. Allora, scusate, siccome non è urgente il punto n. 9, io devo chiedere al Consiglio Comunale se vuole anche affrontare il punto n. 9 oppure no.

Comunico quindi i risultati relativi alla votazione del punto n. 8.

Presenti: 23 Consiglieri Comunali. Contrari: 2. Favorevoli 19. Astenuti: 2. Contrari i Consiglieri Borghi e Veronesi. Astenuti i Consiglieri Azzi e Pozzi.

Il punto n. 8 è quindi approvato a maggioranza.

Il punto n. 8 era il punto da votare con urgenza, il punto n. 9 in realtà non lo è, c'è una richiesta dell'Amministrazione, il signor Sindaco chiede la parola... no, l'Assessore Valioni. Prego, Assessore Valloni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona, famiglia, solidarietà, casa)

Volevo chiedere, dato che questo regolamento è stato oggetto di un'ampia discussione nelle Commissioni riunite, Regolamento e Servizi alla persona e sono stati apportati anche su richiesta della Minoranza numerosi emendamenti, se non era possibile, procedere in cinque minuti, a una breve illustrazione e a una approvazione dello stesso, e non rinviarlo a settembre perché purtroppo sembra che a luglio non ci sarà il numero legale per fare un Consiglio Comunale e per noi potrebbe essere un problema allungare di così tanto tempo.

E' semplicemente un regolamento che ci aiuta a lavorare meglio

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore.

Pongo quindi in votazione la richiesta dell'Amministrazione di discutere e approvare anche il punto n. 9. Chi è favorevole alzi la mano? Favorevole la Maggioranza. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenuta la Lega Nord e il Consigliere Azzi.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 27.06.2014

DELIBERA N. 48 CC DEL 27.06.2014

OGGETTO: REGOLAMENTO DEI CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PERSONE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI EX ART. 12 L. 7.8.90 N. 241 - APPROVAZIONE MODIFICHE

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Passiamo al punto n. 9: Regolamento dei criteri e modalità per la concessione di contributi a persone, Enti pubblici o privati ex art. 12, legge 7.8.90 n. 241 approvazione modifiche. Prego Assessore Valioni.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona, famiglia, solidarietà, casa)

Sarò brevissima. Il regolamento in questione è vigente nel nostro Comune dal '96 è stato emendato in quattro successivi momenti, l'ultimo emendamento è del 2009. Sarà oggetto di ulteriori modifiche nel prossimo immediato futuro quando verranno emanati i Decreti Attuativi del nuovo ISEE che dovremo andare a riportare all'interno del regolamento per cui in questo caso ci limitiamo soltanto a una modifica degli articoli dal 25 al 28, mi pare, senza intaccare gli altri articoli, sono dal 25 al 28. Sono stati completamente riscritti gli articoli e sono frutto di un lavoro distrettuale, questi stessi articolati con piccole modifiche di poco conto saranno anche approvati dai Comuni di Gerenzano, Uboldo, Origgio, Caronno e Cislago che sono gli altri Comuni del distretto. Quindi è anche un'innovazione, cioè per la prima volta si è posta in essere un principio di equità nel territorio tale per cui il cittadino che viene ritenuto meritevole di un sostegno economico a Saronno lo è anche a Gerenzano, a Origgio, a Uboldo e così via, senza che vi siano delle differenze da confine a confine che rendevano veramente difficile anche il lavoro agli

assistenti sociali.

C'è all'interno di questo regolamento la volontà di mettere dei paletti alle eccessive discrezionalità che erano presenti nel precedente regolamento, non per limitare il lavoro degli assistenti sociali, ma per favorirlo perché loro stesse ci chiedono delle regole certe, regole chiare, dato che il budget a disposizione non è illimitato, è abbastanza contenuto e i tempi di crisi economica fanno sì che, invece, la domanda sia di gran lunga superiore alla necessità, questo da un lato. Dall'altro lato, anche la volontà di contenere e contrastare il fenomeno dell'assistenzialismo opportunistico che viene posto in essere da nuclei abituati ormai da anni a un sostegno da parte del Comune e che si sono adagiati all'interno di questa situazione e non sono stati stimolati a reagire e a rendersi autonomi. Si costituisce un patto sostanzialmente tra il Comune e i beneficiari di questi contributi economici, tale per cui c'è un progetto, nel progetto c'è un diritto ma c'è anche un dovere di fare determinate cose, tanto è che motivo della impossibilità o di decadenza del contributo è la non volontà, la ricerca attiva di un lavoro, la non iscrizione a un centro per l'impiego, il mantenimento di un tenore di vita superiore alle proprie possibilità e così via. Cioè si stabiliscono tutta una serie di regole al cui interno, pur permanendo una certa discrezionalità, non c'è la possibilità di adagiarsi all'interno di un dato di fatto, di un diritto acquisito. L'ultima cosa che si pone anche conto di una serie di controlli che devono essere verificati e forse una delle cose più importanti è che qualunque entrata di cui un nucleo familiare gode, anche entrate che non fanno conto di ISEE, come tutte quelle che non sono assoggettate a fiscalità, per esempio tutte le varie pensioni di invalidità civile, assegni, rendite INAIL, assegni di maternità, assegni di mantenimento, borse di studio, borse lavoro e così via devono essere tenute in conto nella valutazione del bisogno. io l'ho molto sintetizzato, potete darne lettura integrale confrontandola con gli articoli precedenti. L'abbiamo presentato e discusso in Commissione Regolamento e Servizi alla persona congiunte, anche nelle Minoranze ha trovato un sostanziale apprezzamento, questa modifica di cambio di passo, cioè regole certe, controlli, non assistenzialismo, no alla concessione tout court di contributi economici sapendo che sono soldi dei cittadini e vanno utilizzati nel miglior modo possibile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Valioni, prego Consiglieri che desiderano intervenire.

Non ci sono richieste di intervento.

Se non ci sono richieste di intervento, passiamo alla fase di votazione.

Sono stati modificati, come diceva l'Assessore Valioni gli articoli dal 25 al 28, dovremmo votarli uno per uno, se il Consiglio Comunale è d'accordo li diamo per votati. Chi è d'accordo a dare per votati gli articoli dal 25 al 28 alzi la mano. Grazie. Nessun contrario. Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Diamo per votati gli articoli modificati.

Pongo in votazione con il sistema elettronico il punto n. 8: regolamento dei criteri e modalità per la concessione di contributi a persone, Enti pubblici o privati ex art. 12, Legge 7.8.90 n. 241. Approvazione modifiche. E' aperta la votazione. Aspettiamo la stampa, nel frattempo ringrazio i Consiglieri, soprattutto quelli delle Minoranze che hanno accettato di fermarsi fino al termine del Consiglio Comunale.

Grazie, comunico i risultati della votazione del punto n. 9. Presenti: 21 Consiglieri Comunali. Contrari: Nessuno. Favorevoli: 19. Astenuti 2. Astenuti: i Consiglieri Borghi e Veronesi.

Quindi il punto n. 9 è approvato a Maggioranza.

Grazie a tutti. Buona notte e buone vacanze. Grazie, Assessore Cavaterra.